Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 304

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 23 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie. Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 Semestr L. 80 - Trim L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci, 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 2. Finanziari, assemblee, concorsi aste, ecc L. 3 - Necrologie L. 2.50 Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc L. 3 Economici v. rubrica. Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1-c Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70.333

I contrattacchi finlandesi costringono i sovietici a ripiegare

Violente battaglie su tutti i fronti

Disordinata ritirata russa nella zona di Petsamo — 350 aeroplani sovietici bombardano Helsinki e numerose città — 12 apparecchi abbattuti dai finlandesi

HELSINKI, 22.

La vigorosa controffensiva finlandese nel settore nord ha costretto i sovietici a ripiegare disordinatamente su Petsamo abbandonando Salmijärvi.

L'aviazione russa tenta invano di ostacolare la irresistibile avanzata finlandese. Le ulteriori perdite sovietiche, fra morti e prigionieri assommano a cinquemila uomini, oltre a un ingentissimo materiale.

Nel settore di Kemijärvi e Kuolajärvi un'altra riuscita controffensiva finlandese oltre al freddo ed alla disorganizzazione logistica, ha completamente paralizzato i movimenti sovietici. I disertori riferiscono che numerosi ufficiali sovietici sono stati fucilati d'ordine del comando supremo.

Il bollettino di guerra del comando superiore finlandese dice:

«Esercito: *Nell'istmo di Carelia si sono verificati molti attacchi nemici fra Kaoukjärvi e Kuolvajärvi, dopo intensa preparazione di artiglieria e bombardamenti aerei. Gli attacchi sono stati respinti. Altro attacco nemico, pure respinto, si è verificato sul fiume Raitele. Dovunque il nemico ha subito gravi perdite.*

Attacchi respinti

Sette carri armati nemici sono stati distrutti. Sul fronte orientale un attacco nemico vicino a Kitela è stato respinto. Una violenta battaglia è in corso per il possesso del villaggio di Aglajärvi. Fra Lieksa e Repola un leggero attacco nemico è stato pure respinto. Abbiamo distrutto altri carri armati. Nel settore di Salla i successi finlandesi continuano. Durante la giornata è stato distrutto un carro armato russo. Nella regione di Petsamo la battaglia continua intorno a Kaakma, il punto più lontano raggiunto dalle truppe finlandesi. Si è udita una violenta esplosione nelle miniere di nichelio di Petsamo.

«Marina: *Un violento attacco aereo è stato lanciato dal nemico contro la batteria costiera di Koivisto. Altri se ne attendono. Un distaccamento navale nemico vicino a Koik ha bombardato Kalpisaari ad occidente di Aspö. Sul lago Ladoga le batterie costiere finlandesi hanno inseguito il nemico parecchie volte con i loro tiri.*

«Aeronautica: *Ieri le forze aeree nemiche, approfittando del tempo eccezionalmente favorevole, hanno lanciato numerosi attacchi in forze sia sulle zone di guerra che in quelle interne. Nella zona interna città pacifiche come Helsinki, Tampere, Hangö, Abo, Rauma, Borgo, Sortevale e Viborg e centri rurali come Riisimäko, Karja, Lolamaa, Karkku e Kontiomärki hanno formato oggetto di attacchi da parte del nemico.*

Ad Helsinki l'ospedale è stato bombardato e preso di mira dai tiri delle mitragliatrici. Ad Abo un bastimento mercantile danese è stato bombardato. Nella zona di guerra il nemico ha bombardato numerosi posti nonchè tre ospedali militari, quantunque la Croce Rossa fosse chiaramente visibile.

Si ritiene che in tutto 350 aeroplani abbiano volato sul cielo finlandese nel corso della giornata.

Il fatto che i danni e le vittime siano stati relativamente scarsi lo si deve principalmente alla attiva difesa antiaerea finlandese che ha forzato il nemico a volare altissimo e agli aeroplani da combattimento finlandesi che sono riusciti a disperdere le formazioni nemiche.

Riferendosi alle notizie ricevute finora il numero totale dei morti in Finlandia sarebbe stato di 16 e quello dei feriti di 43, inclusi molte donne e bambini.

L'aviazione finlandese

L'aviazione finlandese, oltre la sua attività difensiva, ha attaccato anche retroguardie di truppe nemiche, bombardando concentramenti e distruggendo depositi di munizioni. Aeroplani finlandesi hanno bombardato varie isole, occupate recentemente dai russi e Rijoki. Durante la giornata le batterie antiaeree finlandesi e gli aeroplani da caccia hanno abbattuto sette apparecchi nemici ed altri cinque probabili».

La situazione militare della Finlandia dopo tre settimane di lotta contro l'invasore è stata così riassunta da un colonnello di stato maggiore dell'esercito finlandese:

«*L'attività del nemico* — ha detto il colonnello — *si è svolta in vari punti. Sull'istmo di Carelia abbiamo permesso ai russi di avanzare secondo un piano prestabilito fino alle nostre prime linee che sono saldamente presidiate.*

Di recente i russi hanno tentato di infrangere la nostra difesa concentrando grandi masse di uomini ma i loro tentativi sono falliti, benchè vi avessero impiegato oltre 1000 carri armati, 250 dei quali sono stati messi fuori combattimento».

L'ufficiale ha spiegato quindi come molti di questi carri armati siano stati resi inservibili dai finlandesi coi mezzi più semplici e più impensati, come tronchi d'albero, trappole, bocche di lupo ecc. ed ha continuato:

«*La settimana scorsa il nemico, a eccezione di alcune piccole località situate nella parte settentrionale del Paese, non ha occupato nemmeno un palmo di territorio mentre ha dovuto sgomberare varie posizioni precedentemente conquistate.*

Una riuscita manovra di accerchiamento è stata compiuta dalle nostre truppe presso Salla dove esse hanno sbaragliato il nemico che continua ancora a fuggire. La scarsezza della neve ha favorito in taluni punti i russi, ostacolando i movimenti dei reparti finlandesi muniti di sci

Quanto alla guerra sul mare le navi sovietiche non si sono azzardate a compiere azioni importanti contro la difesa costiera finlandese. Grazie allo splendido equipaggiamento delle batterie da costa i finlandesi sono in grado di ottenere risultati migliori del nemico malgrado esso disponga di forze molto più importanti. Uno dei segreti del nostro successo consiste nel fatto che gli uomini che presidiano i forti sono quasi tutti del luogo e conoscono alla perfezione le particolarità della costa e tutti i mezzi che si possono sfruttare per assicurarne la difesa.

I bombardamenti

Per quello che riguarda la guerra aerea l'esperienza ha dimostrato che le forze sovietiche non hanno una particolare attrezzatura. Esse non sono ancora riuscite a conseguire qualche successo di importanza militare».

Nella giornata di ieri 350 aeroplani russi hanno sorvolato vari punti del territorio finlandese, ma i risultati da essi raggiunti sono stati assai scarsi e cioè nove persone uccise e 19 ferite fra le quali un soldato.

Inoltre sono stati prodotti alcuni lievi danni alle ferrovie, danni già riparati.

La stampa finlandese informa che il noto campione di corsa Mekki, ha rinunciato al suo viaggio in America e si è arruolato in un reggimento di fanteria finlandese che si trova sulle posizioni avanzate del fronte di Carella. Il noto corridore Paolo Nurmi è autista dello stato maggiore finlandese sullo stesso fronte. Nurmi, che è proprietario di un grande negozio di articoli sportivi della capitale finlandese, ha subito, in seguito agli avvenimenti politici, gravi perdite poichè in vista delle Olimpiadi aveva fatto grossi acquisti di merce e passato ingenti ordinazioni a ditte estere.

Anche il campione mondiale di tiro Mentere, combatte sul fronte di Carelia.

Un primo contingente di 59 volontari americani è giunto a Stoccolma diretto in Finlandia. Il capo di essi ha dichiarato che negli Stati Uniti c'è un immenso entusiasmo per la causa finlandese e che molte migliaia di volontari si arruoleranno prossimamente nell'esercito finlandese.

La categorica smentita del comitato olimpionico finlandese alla pretesa rinuncia della Finlandia alla organizzazione delle Olimpiadi per il prossimo anno è considerato in questi ambienti come una riaffermazione della ferma fiducia del Paese nelle sue possibilità di vittoriosa resistenza.

Dichiarazioni di Mannerheim

COPENAGHEN, 22

Si ha da Helsinki che dopo la violenta tempesta di neve della scorsa notte, il sole è riapparso stamane sulle rovine delle case della capitale finnica bombardate l'altro giorno dagli aviatori sovietici.

I caccia finlandesi si sono portati ottimamente contro gli apparecchi da bombardamento russi malgrado questi ultimi fossero superiori per numero e per armamento.

Il comandante in capo delle forze finlandesi Maresciallo Mannerheim ha ricevuto oggi i giornalisti stranieri. Dopo aver dichiarato che la Finlandia ha già ricevuto aiuto dall'estero egli ha soggiunto:

«*Voi ed i vostri Paesi sapete benissimo che lottiamo per la giustizia e per l'indipendenza. Il mondo conosce la nostra posizione e ci aiuta*, — ha terminato il Maresciallo — *malgrado le difficoltà alle quali debbono sottostare in questi difficili momenti anche gli altri Paesi*».

I corrispondenti del *Berlinske Tidende* e del *Politiken* del nord della Finlandia hanno inviato ai loro giornali interessanti particolari sulla vittoria riportata contro i russi dal generale finlandese Bellenius.

Con un'abile manovra i finlandesi sono riusciti a circondare le truppe sovietiche. Due reggimenti sono stati completamente distrutti ed il bottino di armi e di munizioni è stato superiore a tutti quelli fatti sino ad ora dai finlandesi i quali hanno accumulato coi loro successi importante materiale bellico che verrà riordinato ed utilizzato.

Secondo gli stessi corrispondenti fra le truppe sovietiche giunte in Finlandia si troverebbero molti reggimenti provenienti dalla Polonia.

Le gravi perdite della marina norvegese

OSLO, 22.

Secondo dati pubblicati oggi il numero delle navi battenti bandiera norvegese che sono affondate in seguito ad azioni di guerra, siluramenti o scoppi di mine dal 3 settembre al 17 novembre, ammonta a venti per un totale di 60 mila tonnellate. 94 uomini degli equipaggi di queste navi sono periti in mare. A tutto il 9 dicembre corrente, le compagnie di assicurazioni marittime norvegesi avevano liquidato 45 milioni di corone di danni di guerra, pari a circa 200 milioni di lire.

In una conferenza tenuta dal direttore generale delle valute della Banca di Norvegia, è stato messo in rilievo quale forte incidenza sulla disponibilità di valuta estera abbiano questi affondamenti di navi, che costituiscono danni seri a tutta l'economia nazionale. In novembre, la flotta mercantile norvegese si è arricchita di 26 mila tonnellate. Al 1° dicembre la flotta norvegese contava 4.766.000 tonnellate. Erano in costruzione o in contratto in Norvegia e all'estero, navi per complessive 820 mila tonnellate. Il numero di iscritti marittimi imbarcati è di 29.700

Nel periodo dal settembre al novembre, navi da guerra svedesi hanno scortato 350 mila tonnellate di naviglio appartenente a 7 Paesi neutrali ed hanno distrutto 215 mine vaganti nel Oeresund.

Maria di Piemonte visita i lavori per la Triennale d'oltremare

NAPOLI, 22.

La Principessa di Piemonte ha visitato oggi il collegio della G.I.L. Costanzo Ciano fondazione «Banco di Napoli» ove è stata ricevuta dal direttore generale del Banco di Napoli.

Successivamente la Principessa si è recata alla Mostra nazionale delle terre d'oltremare ove è stata guidata nella visita dal commissario governativo e dal vice preside della provincia. Le maestranze addette ai lavori hanno vivamente acclamato l'Augusta visitatrice.

Educazione nazionale al Senato

ROMA, 22.

Presieduta dal vice presidente Bodrero, si è riunita oggi al Senato la commissione della Educazione nazionale e della cultura popolare. E' stato approvato il disegno di legge concernente la disciplina delle mostre d'arte antica ed è stato formulato il voto che le insigni opere d'arte italiana inviate all'Esposizione universale di Nuova York tornino in Italia nel più breve tempo possibile. Hanno partecipato alla discussione i senatori Fedele, Sanmartino, Giuliano Balbino e Moresco.

L'"Admiral Scheer" si troverebbe in un porto degli Stati Uniti

Otto navi britanniche in agguato - La protesta americana ai belligeranti

NEW YORK, 22.

Notizie diramate da fonte inglese confermano che 8 navi da guerra e cioè 5 unità di linea e 3 sommergibili sorvegliano il porto di Everglades, dove si è rifugiata la nave mercantile tedesca *Arauka*, per sfuggire alla cattura da parte di un cacciatorpediniere britannico.

Secondo notizie inglesi nello stesso porto vi sarebbe anche la corazzata tedesca *Admiral Scheer*, però negli ambienti navali americani si dichiara di non avere particolari in proposito.

Domani sarà consegnata a Londra e a Berlino la nota di protesta collettiva delle Nazioni americane per il combattimento navale svoltosi entro la zona di neutralità stabilita dalla conferenza di Panama.

E' stata scartata l'idea di una differente nota per la Germania e sono continuate le consultazioni per portare qualche ritocco alla forma finale del documento che va oltre la protesta platonica, in quanto avverte che le Nazioni americane sono pronte a far seguire l'azione contro chiunque violerà la zona neutrale.

Due proposte sono state più a lungo considerate: una relativa all'internamento delle navi belligeranti violatrici della neutralità americana, l'altra tendente a negare le consuete facilitazioni portuali.

Il deputato Maas che è membro della commissione parlamentare navale, ha proposta la costruzione di supernavi da guerra da 70 e 80 mila tonnellate, allo scopo di rendere invincibile la marina americana.

Il sottosegretario di Stato alle finanze Hanes ha presentato le sue dimissioni.

Un discorso di Göbbels

Guerra totalitaria

BERLINO, 22.

Alla presenza di rappresentanti del gruppo etnico tedesco degli Stati baltici e dei profughi de la Sarre, il ministro della propaganda dott. Göbbels ha illustrato in un discorso il significato e l'importanza storica dell'avvenuta trasmigrazione rilevando che essa implica inevitabili sacrifici per la popolazione trasferita al Reich.

«*Più grave però è il sacrificio delle famiglie profughe dalle zone di guerra, ma nessuno* — ha continuato Göbbels — *può sottrarsi agli effetti della guerra che comporta immensi sacrifici. O la Germania vince o deve rinunciare alla sua parte di grande Potenza e rassegnarsi: ecco perchè la Germania deve vincere*».

Dopo aver dichiarato che nulla verrà mai a staccare il popolo tedesco dal suo Führer e che i tentativi fatti in questo senso dalla propaganda avversaria sono addirittura assurdi, il ministro ha concluso che in questa guerra totalitaria 80.000.000 di tedeschi formano un blocco compatto, risoluto a stroncare il nemico.

Profonda soddisfazione a Bucarest per l'accordo economico italo-romeno

BUCAREST, 22.

Tutti i giornali commentano largamente la firma degli accordi economici italo-romeni. Il *Timpul*, scrive che essi costituiscono un felice contributo per lo sviluppo delle relazioni fra i due Paesi, che il ministro Ciano nel suo recente discorso definiva del tutto cordiali. «*L'opinione pubblica romena* — scrive il giornale — *accoglie i nuovi accordi con naturale soddisfazione, poichè si rafforzano in tal modo nuovi e utili legami con l'Italia*».

Secondo il giornale *Romania*, le relazioni economiche italo-romene si rafforzeranno sempre più, e tale intensificazione di scambi economici corrisponde ad una identità di vedute e di sentimenti.

L'Universul asserisce che il mercato romeno trarrà vantaggio dalla estensione delle antiche relazioni economiche anche con l'Albania. Il giornale sottolinea poi il fatto che la Romania ha potuto completare grazie alla bilancia commerciale favorevole del mercato italiano, il proprio armamento ciò che è di grande utilità specialmente nei momenti attuali. «*I nuovi accordi economici* — scrive il giornale — *vanno considerati non soltanto come il rafforzamento delle antiche relazioni commerciali, ma anche come la consacrazione organica della solidarietà degli interessi per la realizzazione della missione di pace e di civiltà di cui i due Paesi latini sono investiti in questo settore europeo*».

Il *Curentul* il *Timpul* e l'*Ordinea*, sottolineando la profonda soddisfazione con cui i circoli economici romeni hanno accolto gli accordi di Roma. Secondo il *Curentul* ciò schiude nuove prospettive per la intensificazione del commercio italo-romeno, mentre il *Semnalul* dice che i nuovi rapporti commerciali italo-romeni sono destinati a recare un profondo contributo allo sviluppo del commercio estero romeno, mentre consentiranno una intensificazione dei rapporti politici con l'Italia.

I giornali romeni continuano a commentare il discorso del conte Ciano e specialmente la parte riguardante i balcani. L'*Ordinea* scrive che le calorose parole del conte Ciano sulla politica italiana verso lo scacchiere balcanico-danubiano, confermano la fiducia degli Stati interessati nel potente appoggio dell'Italia.

In parecchi giornali viene messa in risalto la grande potenza industriale dell'Italia fascista, che, negli scambi con la Romania, data la bontà dei suoi prodotti, è riuscita a crearsi una posizione di netto predominio superando molti Paesi i quali fino a pochi anni fa detenevano quasi il monopolio della importazione in questo Paese. I giornali rilevano ancora che gli accordi devono essere intesi non soltanto come un fattore rilevante dal punto di vista economico ma anche come una delle basi della influenza italiana sui Balcani.

Il redattore del *Curentul* rivolge un entusiastico tributo di omaggio al Duce che ha mantenute intatte le ragioni spirituali su cui si impernia il Fascismo.

L'omaggio ai Caduti dell'ambasciatore cileno

ROMA, 22.

Alle ore undici di stamane S. E. Ramos Boriones Luco, nuovo ambasciatore del Cile presso il Quirinale, accompagnato dai funzionari e dagli addetti militari dell'ambasciata si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio, dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito e del capo del centro stranieri del Direttorio nazionale.

Il piroscafo "Comitas" non è affondato

AMSTERDAM, 22.

Il piroscafo italiano *Comitas* che aveva urtato ieri in una mine, non è perduto; esso si trova ora sulla spiaggia, lungo la costa della Zelandia. La nave è stata danneggiata da una mina al centro, vicino alla sala delle macchine. Si cerca ora di chiudere la falla per poter poi rimorchiare la nave verso Vessingen. Uno dei piroscafi olandesi che aveva partecipato alle operazioni di soccorso, il piroscafo *Macao*, si è incagliato ieri sera e soltanto oggi si è riusciti a liberare la nave che è rimasta danneggiata.

Tutto l'equipaggio del piroscafo italiano è in salvo e i due feriti migliorano continuamente.

Il Segretario del Partito presenzia il cambio della guardia alla Federazione di Milano

MILANO, 22.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto anche oggi a Milano dove ha presieduto stamane, alla Federazione dei Fasci di combattimento, lo scambio delle consegne fra il segretario federale uscente, prefetto Rino Parenti, ed il nuovo federale, camerata Gianturco.

Erano presenti il prefetto, le gerarchie federali e quelle del Fascio. Il Segretario del Partito, constatata la compattezza del Fascismo milanese ed i risultati morali e materiali ottenuti in sette anni di proficuo lavoro, dopo di aver espresso il suo ringraziamento al federale uscente e dato il suo saluto al nuovo federale, che, da un ventennio a Milano, ha qui vissuto la sua vita di squadrista e di formazione politica, ha precisato le direttive in rapporto alle iscrizioni.

«*Con l'afflusso dei combattenti e dei legionari di Fiume, d'Africa e di Spagna, deciso dal Duce, si è voluto premiare il sacrificio di chiunque ha difeso la Patria e contribuito a quella Vittoria che il Fascismo ha valorizzato e difeso.*

Quanto al riconoscimento del titolo di squadrista lo potranno avere tutti coloro che, facendo parte effettiva delle squadre d'azione, hanno partecipato ad azioni fino alla Marcia su Roma evento culminante della fase rivoluzionaria ed insurrezionale».

Le parole del Segretario del Partito sono state salutate da una lunga ovazione da parte dei presenti fra cui moltissimi squadristi legionari, combattenti e decorati.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, e quindi il Segretario del Partito, coi gerarchi, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti, dove sono state deposte le corone dei due federali. Egli si è poi fermato in Federazione, dando udienza a Camicie nere e cittadini.

Il Segretario del Partito che ha poi visitato alcuni importanti stabilimenti industriali dando luogo a ferventissime dimostrazioni all'indirizzo del Duce da parte delle maestranze operaie, nel pomeriggio ha lasciato Milano.

La commissione legislativa per l'industria

ROMA, 22.

Sotto la presidenza del cons. naz. prof. Bruno Biagi e con l'intervento dei sottosegretari Cianetti ed Amicucci si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la commissione legislativa della industria, che ha preso in esame ed approvato con emendamenti i seguenti disegni di legge:

Istituzione della patente di mestiere per l'esercizio di alcune attività artigiane. Difesa del prodotto italiano contro la illecita concorrenza del prodotto camuffato come straniero. Accertamento e riscossione con unica procedura di contributi dovuti da categorie professionali. Conversione in legge del R.D.L. 29 settembre 1939 n. 1634 contenente norme per la limitazione del consumo del gas. Ha infine approvato nel testo ministeriale la conversione in legge del R.D.L. 28 ottobre 1939 XVII n. 1751 concernente la disciplina della raccolta dei rottami ferrosi.

Le tappe del volo Roma - Rio de Janeiro

ISOLA DEL SALE, 22.

L'apparecchio *I Arpa* che ha compiuto ieri il percorso Siviglia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle 8,25 (ora di Greenwich) dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15,15.

Si è compiuta così la prima parte, e cioè quella del settore europeo-africano, del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato due aeromobili: *I Arem* per il tratto Roma-Siviglia e *I Arpa* per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la *Lati* eserciva, sin dal 4 ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'apparecchio *I Arma*, pilotato dal colonnello Bisco che era partito da Rio de Janeiro ieri alle ore 10, è arrivato a Recife (Pernambuco) alle ore 18,02, accolto festosamente dalla popolazione.

Lo scambio delle consegne alla Confederazione del commercio

ROMA, 22

Alla presenza del ministro Ricci, il sottosegretario Del Giudice ha fatto le consegne della presidenza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio al dottor Francesco Borgatti. Nella sede della Confederazione, i dirigenti nazionali e i direttori dei servizi confederali, sono stati presentati al ministro e al nuovo presidente, dal sottosegretario Del Giudice.

Dopo lo scambio dei saluti tra i camerati Del Giudice e Borgatti, il ministro Ricci ha elogiato l'opera svolta dalla Confederazione, dichiarandosi sicuro che esso sarà potenziato e continuato agli ordini del Duce dal nuovo presidente.

In serata il camerata Borgatti ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti a Palazzo Littorio.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 20 gennaio

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 20 gennaio alle ore dieci al Viminale, per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario 1° luglio 1940 XVIII - 30 giugno 1941 XIX.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 22.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, reca:

«*Nella giornata di ieri si sono avute azioni di pattuglie e piccole scaramucce tra gruppi di ricognizione. Sull'istmo della Carelia tiro intenso di artiglieria. Sono stati effettuati su certe regioni, voli di ricognizioni. In scontri aerei abbiamo abbattuto dieci apparecchi nemici*».

Nuove incursioni aeree sulle coste britanniche

LONDRA, 22

Un aeroplano tedesco ha volato sopra una città della costa orientale dell'Inghilterra mantenendovisi per circa 20 minuti. Una grande folla ha seguito con interesse le evoluzioni dell'aeroplano il quale si è diretto poi verso il mare donde era venuto. Si crede che altri aeroplani abbiano tentato di arrivare sulla costa perchè è stato udito in grande lontananza proveniente dal mare un crepitio di mitragliatrici ma nessun apparecchio germanico è stato veduto. Altri aeroplani tedeschi sono apparsi nelle vicinanze del Firth of Forth, ma subito si sono alzati caccia inglesi i quali dopo un vivace duello a colpi di mitragliatrice hanno costretto gli avversari a tornare indietro.

Il Ministero dell'aviazione pubblica la 15ª lista delle perdite subite dall'aviazione, dalla quale risultano morti o dispersi 48 uomini tra ufficiali e soldati. Il totale delle perdite dall'inizio della guerra è di 563 uomini.

Un aeroplano da bombardamento delle forze aeree britanniche è precipitato sulla chiesa di Cristo a Bromhill. L'apparecchio si è incendiato, propagando il fuoco alla chiesa che è rimasta distrutta. 4 uomini dell'equipaggio sono morti.

La nave petroliera britannica *Dosigna* di 8.033 tonnellate ha urtato contro una mina vicino alle coste orientali dell'Inghilterra rimanendo gravemente danneggiata a prua. Prontamente soccorsa, la nave, che è la tredicesima petroliera britannica danneggiata durante la guerra, è stata rimorchiata in porto.

Il piroscafo danese *Segersborg* di 2.000 tonnellate, partito da Copenaghen il 14 corrente diretto in Scozia non è più tornato alla base. Le ricerche effettuate sono risultate negative, motivo per cui il piroscafo si considera perduto unitamente all'equipaggio composto di 18 uomini.

Il comandante in capo della flotta francese ha visitato oggi la base navale di Portsmouth. Il comandante in capo del corpo di spedizione canadese è stato ricevuto in udienza da Re Giorgio.

Il grande rilievo che viene dato negli ambienti politici alle dichiarazioni fatte dalla stampa di Helsinki da un colonnello di stato maggiore finlandese sugli avvenimenti militari, viene generalmente interpretato come la prova che il Governo britannico si accinge a prendere importanti decisioni circa lo aiuto da darsi alla Finlandia.

Tutti i giornali riportano una ampia cronaca della visita fatta ieri dai Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice, e mettono sopratutto in rilievo le parole pronunciate da Pio XII.

La cerimonia svoltasi ieri in Roma per la consegna dei premi alle madri prolifiche fatta dal Duce, viene illustrata nei giornali londinesi. Vengono messe particolarmente in rilievo le parole che il Duce ha rivolto alle madri.

Una nota di carattere ufficioso, rende noto che il ministro della guerra economica esamina un suggerimento avanzato da alcuni Paesi neutrali allo scopo di facilitare il passaggio attraverso il controllo degli alleati delle loro esportazioni nei propri possedimenti coloniali d'oltremare.

Si annuncia che da domani il prezzo della benzina subirà in Inghilterra un ulteriore aumento del 5 per cento. Si osserva che tale decisione governativa porterà il prezzo della benzina al livello più alto raggiunto in questo Paese dal 1924.

Il Ministero dei rifornimenti ha deciso di istituire un comitato di esperti delle ricerche scientifiche e degli sviluppi tecnici, composto di personalità competenti dei vari settori della scienza che interessano detto Ministero, per le pratiche applicazioni nel campo delle operazioni militari.

Si ha da Goakpur che 50 feriti si sarebbero avuti oggi in una sommossa scoppiata tra mussulmani ed indu durante una cerimonia religiosa. L'ordine sarebbe stato ristabilito dalle locali forza di polizia.

Il Governo dell'Eire ha passato ordinazioni all'industria inglese di una squadriglia di lancie a motore tipo *Mas* capaci di sviluppare una altissima velocità e provviste di due tubi lanciasiluri. Queste lancie saranno adibite alla sorveglianza delle coste del Paese. Le suddette unità sono il primo nucleo della flotta tascabile che il Governo dell'Eire formerà con le 250.000 lire sterline di spesa già approvata dal parlamento.

Tutti gli uffici postali di Londra sono attentamente sorvegliati dalla polizia dopo gli attentati avvenuti ieri sera in vari uffici di smistamento della posta e dei pacchi postali. 13 sono state le esplosioni avvenute in vari uffici postali e nove impiegati sono rimasti leggermente feriti. Le autorità ricercano attivamente un uomo sorpreso mentre metteva nella buca delle lettere un pacchetto che gli è esploso in mano ferendolo. Anche nei grandi centri provinciali le autorità vigilano attentamente temendo il ripetersi degli attentati che sono attribuiti a terroristi irlandesi.

Dichiarazioni di Daladier alla Camera francese

Una seconda e una terza linea Maginot - Le perdite francesi - Le spese militari approvate all'unanimità

PARIGI, 22

Il Parlamento francese ha approvato oggi all'unanimità con 536 voti, crediti straordinari per le spese militari del I. trimestre 1940 ammontanti a circa 55 miliardi.

Prima del voto il Presidente del Consiglio Daladier ha sottolineato in un discorso l'urgente necessità di provvedere con rapidità al rinnovo del materiale aeronautico e di accelerare il più possibile l'entrata in servizio delle nuove corazzate da 35 mila tonnellate.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato poi che la Francia ha già incominciato ad assolvere la promessa di aiuti fatta alla Finlandia e dopo avere attribuito in gran parte il buon successo della resistenza della Finlandia alle linee fortificate che ne proteggono il territorio, ha aggiunto che il Governo francese, persuaso com'è dell'efficienza dei sistemi di fortificazione permanenti, sta facendo costruire dietro la linea Maginot, una seconda ed una terza linea di resistenza, in modo da garantire il Paese contro qualsiasi sorpresa.

Daladier ha ripetuto che il Governo rimane ostile ad ogni idea di offensiva prematura o di assalto locale contro il nemico.

«*Siamo appena* — egli ha detto — *al principio della guerra e la miglore tattica è quella di continuarla con metodo e con ragionevolezza in attesa che le truppe inglesi, quelle dei Dominions e quelle polacche e ceche siano venute ad aggiungersi a quelle francesi*».

Concludendo, il Presidente del consiglio ha ripetuto che ogni sacrificio di ricchezza e di materiale comporta un'economia di sangue: ha invitato quindi la Camera a non lesinare i mezzi atti a ridurre al minimo le perdite umane ed ha comunicato che le perdite subite finora delle forze armate francesi sono:

«*Esercito di terra 1136 morti: Marina 256 morti: Aviazione 42 morti*».

Il presidente della Camera Herriot, ha comunicato la decisione presa dai presidenti dei gruppi politici e delle commissioni di votare il bilancio militare senza discussione ed all'unanimità, per affermare ancora una volta la volontà di tutto il popolo francese di essere unito quando si tratta della difesa nazionale. Il deputato di destra Marin, ha dichiarato di essere d'accordo riguardo all'unanimità, ma di desiderare un dibattito considerando che un parlamento che non discute nemmeno un bilancio di 55 miliardi di franchi di pagamenti e 255 miliardi di franchi di impegni presi, non ha più ragione d'essere.

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani mattina. Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto un lungo colloquio col ministro di Finlandia a Parigi.

I giornali pubblicano oggi ampi resoconti del «Libro giallo» pubblicato dal Governo francese, sostenendo come la Francia sia andata fino all'ultimo limite delle concessioni possibili per salvare la pace. Da questa premessa i giornali arguiscono che essendo innocente la Francia, è colpevole la Germania. Però sulla parte avuta dalla Gran Bretagna nel lavorio diplomatico che precedette lo scoppio delle ostilità i giornali sorvolano con molta disinvoltura.

Intanto il «Figaro» ed altri giornali insistono anche oggi perchè il Governo francese se non altro in nome della coerenza, rompa le relazioni diplomatiche con la Russia sovietica e soccorra la Finlandia con armi e munizioni. Il «Figaro» sostiene che la rottura delle relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S. non può che portare vantaggi alla Francia.

E' noto tuttavia che il Governo francese ha assunto l'impegno di accordarsi alle direttive britanniche anche per questo si riferisce gli aiuti alla Finlandia ed ai rapporti con la Russia.

Continuando la sua ambigua campagna contro i gruppi di destra, il bellicista filosovietico Kerillis afferma sull'«Epoque», che in certi salotti di destra era stato ordito un complotto politico per rovesciare il Ministero Daladier e sostituirlo con un Ministero capeggiato dal maresciallo Petain e composto di elementi reclutati fra i più noti fautori di una intesa con la Germania. Il maresciallo Petain ha rifiutato nettamente — secondo il Kerillis — di assumere la parte che gli era stata attribuita ed anzi ha consigliato Daladier di prendere severi provvedimenti contro gli uomini politici che continuano a lavorare sottomano per una pace di compromesso con la Germania.

Dalla relazione ministeriale fatta alla Camera dei deputati sull'impiego dei 55 miliardi di crediti militari votati per il primo trimestre del 1940, si apprende che circa cinque miliardi saranno impiegati per la costruzione di nuove fortificazioni altri due miliardi e mezzo per l'accrescimento dei parchi di artiglieria, circa un miliardo per il mantenimento e l'equipaggiamento dei corpi armati polacco e ceco.

Nel campo della marina quasi quattro miliardi saranno dedicati alle nuove costruzioni, mentre allo stesso capitolo l'aeronautica destinerà quasi undici miliardi. Circa un miliardo sarà infine dedicato al perfezionamento dei servizi di difesa passiva.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 22.

Il bollettino del Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Sul fronte occidentale nessuna notevole operazione. L'aviazione ha eseguito voli di ricognizione sulla frontiera del nord e sull'Inghilterra meridionale. Nel corso di un combattimento aereo fra gli apparecchi germanici «Messerschmidt» della difesa della frontiera e caccia francesi, un apparecchio nemico è stato, dopo ostinata difesa, costretto ad atterrare. Gli apparecchi germanici sono rientrati alle loro basi senza avere subito perdite*».

I bollettini francesi

PARIGI, 22.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Nulla da segnalare*».

Il bollettino serale dice:

«*Giornata calma sull'insieme del fronte terrestre. Attività abbastanza intensa delle due aviazioni*».

Giappone e Finlandia

TOKIO, 22

Commentando la situazione in Finlandia, l'«Asahi» scrive che la Inghilterra, aiutando la Finlandia, provocherà un maggiore ravvicinamento della Russia alla Germania. Anche gli Stati Uniti si sono pronunciati per una condanna morale dell'aggressione sovietica in Finlandia ed il mondo guarda naturalmente al Giappone per spiare il suo atteggiamento nei confronti della Russia.

Il Governo di Tokio intende seguire gli avvenimenti con tutta obiettività. Il «Kokumin» rinnova i suoi attacchi contro la politica del Primo ministro Abe che ritiene nefasta per gli interessi del Giappone. Sottolineando la grande portata dell'accordo commerciale italo-romeno, il giornale ne trae spunto per attaccare il Governo in relazione all'aumento vertiginoso dei prezzi.

Alle sorgenti della potenza demografica della razza

ROMA, 22.

La solenne celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo che costituisce per volere del Duce una delle più significative ed alte manifestazioni del Regime, è tornata alla vigilia delle ricorrenze natalizie a proiettare in tutti i cuori italiani, più ardente e vivificatrice quella luce di maternità nella quale la donna ci si presenta, quale essa è veramente, fondamento e presidio della potenza demografica e sociale di una nazione.

Ben oltre gli atti ed i fatti nei quali si esprime, e che pur sono densi di contenuto civile ed umano, la celebrazione della Maternità, assume nel clima e nel quadro della nostra vita nazionale il valore e la portata di un rito che riafferma e proclama la perenne attualità dell'imperativo categorico dal quale trae origine ed impulso la battaglia demografica, vigorosamente combattuta dal Regime in nome degli indeclinabili doveri della nostra razza.

Tutte le donne italiane sono in linea in questa battaglia dal cui esito vittorioso dipendono i destini imperiali della Nazione; e il loro numero, la loro qualità e la crescente consapevolezza della loro posizione nella restaurata gerarchia dei valori demografici e sociali nazionali, costituiscono fattori positivi di determinante importanza ai fini degli immancabili sviluppi della nostra dinamica demografica. Quante sono queste spose e madri italiane, delle quali le fortunate di ogni anno rappresentano la punta di avanguardia nello schieramento secondo la graduatoria della prolificità? I risultati di una nota indagine eseguita qualche anno addietro dall'Istituto Centrale di statistica, permettono di valutarne approssimativamente il numero, indubbiamente crescente col volgere degli anni.

Alla data dell'indagine ricordata esse erano poco meno di 10 milioni: ed è da ritenere, tenendo conto del successivo andamento della nuzialità e, naturalmente, anche della mortalità, che questo numero sia alquanto superato nel momento presente.

Sul totale di queste donne, circa 1.150.000 avevano dato al Paese oltre sette figli nel corso della loro feconda esistenza, dall'epoca del matrimonio al giorno in cui venne eseguita l'inchiesta. Ad esse seguivano, in gruppo ancor più numeroso, un poco meno di 2.300.000 madri che avevano avuto da 4 a 6 figli e, in numero quasi eguale quelle che ne avevano avuto da 2 a 3. E' da tener presente che in quest'ultimo gruppo e in quello delle madri con un figlio, circa 1.250.000, la proporzione delle giovani donne risultava di gran lunga superiore a quello delle donne di età più avanzata che avevano superato ed erano prossime a superare il periodo della fecondità.

Col volgere degli anni, anche il numero dei figli di queste più giovani donne è andato certamente crescendo, poichè da esse si alimenta in prevalenza il flusso annuale della natalità. Tutte le classi della popolazione sono rappresentate in questa schiera di madri prolifiche: secondo i risultati della suddetta inchiesta le sole donne che all'epoca della indagine avevano il marito vivente e che in precedenza non erano passate ad altre nozze, ascendevano ad oltre 7 milioni e 200 mila. In questo gruppo figurano al primo posto le donne rurali con la imponente cifra di circa 2.530.000, ed una media di 4-5 figli ciascuna. Seguono le coniugate agli operai particolarmente dell'industria, tra le quali sono state scelte le madri più prolifiche premiate dal Duce nella celebrazione di quest'anno.

E' appena il caso di aggiungere che in questo fronte della fecondità non sono assenti le donne appartenenti alle altre categorie economiche professionali della popolazione. Ma le cifre riportate sono sufficienti a documentare come il problema del potenziamento demografico della Nazione sia presente a tutte le donne italiane, pronte ai loro alti doveri.

L'ordine di leva
per la classe 1921
e la visita dei riformati nati negli anni 1910 e 1917

E' stato pubblicato l'ordine di leva per la classe 1921 e per la chiamata di nuova visita dei riformati nati negli anni 1910 e 1917. Ecco i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento:

Commissione mobile A

A Palmanova
(Piazza V. E. N. 1, Palazzo Munic.)

S. Maria la Longa, 9 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Porpetto, 9 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Gonars, 10 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Bicinicco, 11 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Trivignano Udinese, 11 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — S. Giorgio di Nogaro, 12 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 90 di lista — S. Giorgio di Nogaro 13 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 91 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Chiopris Viscone, 13 gennaio: Inscritti classe 1921 — Bagnaria Arsa, 15 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Castions di Strada, 15 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 35 di lista — Castions di Strada, 16 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 36 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Marano Lagunare, 16 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Palmanova, 16 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 45 di lista — Palmanova, 17 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 46 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

A Sacile
(Via Roma N. 44)

Brugnera, 20 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 80 di lista — Brugnera, 22 gennaio: Inscritti classe 1921 da n. 81 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Caneva 22 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 40 di lista — Caneva 23 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 41 all'ultimo di lista — Caneva, 24 gennaio: Riformati rivisionabili nati nel 1910 — Polcenigo, 24 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Budoia, 25 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Sacile, 25 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 45 di lista — Sacile, 26 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 46 al n. 130 di lista — Sacile, 27 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 131 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

A Tarcento
(Piazza Frangipane, Scuola serale professionale)

Nimis, 8 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Taipana, 9 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Cassacco, 10 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Lusevera 10 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Treppo Grande, 12 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Magnano in Riviera, 12 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Tricesimo, 12 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 15 di lista — Tricesimo, 13 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 16 al n. 90 di lista — Tricesimo 14 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 91 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Tarcento, 14 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 55 di lista — Tarcento, 15 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 56 al n. 150 di lista — Tarcento, 16 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 151 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

A Spilimbergo
(Via Barbacane N. 21)

Castelnuovo del Friuli, 23 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Tramonti di Sotto, 23 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Clauzetto, 24 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Meduno 24 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — S. Giorgio Richinvelda, 26 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Tramonti di Sopra, 27 gennaio. Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Forgaria, 27 febbraio: Inscritti classe 1921 — Forgaria, 28 febbraio: Riformati rivisionabili nati nel 1910 — Travesio, 28 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Vito D'Asio, 28 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Sequals, 29 febbraio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Pinzano, 29 febbraio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 52 di lista — Pinzano, 1 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 53 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Spilimbergo, 1 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 95 di lista — Spilimbergo, 2 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 96 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910.

A S. Daniele
(Piazzale 4 Novembre)

Ragogna, 9 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Rive D'Arcano: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 20 di lista — Rive D'Arcano, 11 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 21 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Moruzzo, 11 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Coseano, 12 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Flaibano, 12 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Dignano, 13 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Fagagna, 13 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 30 di lista — Fagagna, 14 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 31 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Majano, 15 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 80 di lista — Majano 16 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 81 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Colloredo di M. A., 16 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 40 di lista — Colloredo di M. A., 18 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 41 all'ultimo di lista — S. Daniele 18 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 65 di lista — S. Daniele 20 marzo: Inscritti classe 1921 dal n. 66 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910.

A Maniago
(Municipio)

Andreis 27 marzo: Inscritti alla classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Barcis 27 marzo: Inscritti classe 1921 riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Erto Casso 27 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Frisanco 28 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Claut 28 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Arba 28 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Montereale Cellina 29 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Vivaro 30 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Fanna 30 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Cavasso Nuovo 30 marzo: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Cimolais 1 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Maniago 1 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 60 di lista — Maniago 2 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 61 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

A Latisana
(Via Rocca n. 12)

Palazzolo dello Stella 9 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Rivignano 9 aprile: riformati rivisionabili nati nel 1910 — Rivignano 10 aprile: Inscritti classe 1921 — Ronchis di Latisana 10 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 20 di lista — Ronchis di Latisana 11 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 21 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Muzzana del Turgnano 11 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Pocenia 12 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Precenicco 12 aprile: 15 di lista — Precenicco 13 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 15 di lista — Precenicco 13 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 16 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Teor 13 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Latisana 15 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 75 di lista — Latisana 16 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 76 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910.

A Cervignano
(Piazza Indipendenza n. 1)

Aquileia 23 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 78 di lista — Aquileia 24 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 79 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Ruda 25 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Aiello 26 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Campolongo al Torre 26 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — S. Vito al Torre 27 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Visco 27 aprile: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Cervignano 27 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 45 di lista — Cervignano 29 aprile: Inscritti classe 1921 dal n. 46 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910.

A Tolmezzo
(Piazza XX Settembre sala munic.)

Lauco 7 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Cercivento 7 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Ovaro 8 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Comeglians 8 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Arta 10 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Forni Avoltri 10 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Paularo 11 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Cavazzo Carnico 11 maggio: Inscritti cl. 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Paluzza 13 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Prato Carnico 13 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Ravascletto 14 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Rigolato 14 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Sutrio 14 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Treppo Carnico 15 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Villa Santina 15 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Amaro 15 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Verzegnis 15 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Ligosullo 16 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Tolmezzo 16 maggio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 70 di lista — Tolmezzo 17 maggio: Inscritti classe 1921 dal n. 71 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

Ad Ampezzo
(Piazza Roma - Palazzo Municipale)

Forni di Sopra, 28 maggio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Forni di Sotto, 28 maggio: Iscritti classe 1921 — Raveo, 23 maggio: Iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Enemonzo 29 maggio: Iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Socchieve, 29 maggio: iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Sauris, 30 maggio: Iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Ampezzo, 30 maggio: Iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910

Commissione mobile B

A Codroipo
(Via Roma - Casa del Littorio)

Talmassons, 9 gennaio: Inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Varmo, 10 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Bertiolo, 11 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Sedegliano, 11 gennaio: Inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 20 di lista. — Sedegliano, 12 gennaio: inscritti classe 1921 dal n. 21 all'ultimo di lista. — Sedegliano, 13 gennaio: riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Codroipo, 13 gennaio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 70 di lista. — Codroipo, 15 gennaio: Iscritti classe 1921 dal n. 71 al n. 147 di lista. — Codroipo 16 gennaio: inscritti classe 1921 dal n. 148 al n. 223 di lista. — Codroipo, 17 gennaio: inscritti classe 1921 dal n. 224 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. —

A Cividale
(Viale Udine - Palestra Ginn. Gili)

San Pietro al Natisone, 24 gennaio: iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Remanzacco, 25 gennaio: iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Pulfero, 26 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Savogna, 27 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Grimacco, 27 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Moimacco 27 gennaio: inscritti classe 1921. — Manzano, 29 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Faedis, 30 gennaio: inscritti classe 1921 — Faedis 31 gennaio: riformati rivisionabili nati nel 1910 — Premariacco 31 gennaio: iscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — San Giovanni al Natisone, 1 febbraio: inscritti classe 1921. — San Giovanni al Natisone, 2 febbraio: riformati rivisionabili nati nel 1910. — Attimis, 2 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — S. Leonardo, 3 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Torreano, 3 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 20 di lista. — Torreano, 5 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 21 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Povoletto, 5 febbraio: riformati rivisionabili nati nel 1910. — Povoletto, 7 febbraio: inscritti classe 1921. — Buttrio, 7 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 15 di lista. — Buttrio, 8 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 16 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Prepotto, 8 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Stregna, 9 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Cividale, 9 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 25 di lista. — Drenchia, 10 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Cividale, 10 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 26 al n. 60 di lista — Cividale, 12 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 61 al n. 130 di lista. — Cividale, 13 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 131 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917

A Pordenone
(Ufficio comunale, piazza Pescheria 1)

Aviano, giorno 16 febbraio: inscritti classe 1921 dal numero 1 al n. 125 di lista. — Aviano [illegible] inscritti classe 1921 dal n. 126 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Azzano Decimo 19 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 90 di lista. — Azzano Decimo 20 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 91 al n. 170 di lista. — Azzano Decimo 21 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 171 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — S. Quirino 21 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Fiume Veneto 22 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 95 di lista. — Fiume Veneto 23 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 96 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Prata di Pordenone 24 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Pasiano 26 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 80 di lista. — Pasiano 2 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 81 all'ultimo di lista. — Pasiano 4 marzo: riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Fontanafredda 4 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 80 di lista. — Fontanafredda 5 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 81 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Roveredo in Piano 5 marzo: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1917. — Zoppola 6 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 78 di lista. — Zoppola 7 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 79 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Porcia 8 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 78 di lista. — Porcia 9 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 79 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Cordenons 11 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 78 di lista. — Cordenons 12 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 79 al n. 145 di lista. — Cordenons 14 marzo: inscritti classe 1921 dal numero 146 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Pordenone 13 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 40 di lista. — Pordenone 14 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 41 al n. 120 di lista. — Pordenone 15 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 121 al numero 200 di lista. — Pordenone 2 aprile: inscritti classe 1921 dal numero 201 al n. 275 di lista. — Pordenone 3 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 276 al n. 340 di lista. — Pordenone 4 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 341 all'ultimo di lista. — Pordenone 5 aprile: riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

A S. Vito al Tagliamento
(Municipio, via Amalteo)

Sesto al Reghena 13 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 95 di lista — Sesto al Reghena 15 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 96 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Chions 15 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 45 di lista. — Chions 16 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 46 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Morsano al Tagliamento 16 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 55 di lista. — Morsano al Tagliamento 17: inscritti classe 1921 dal n. 56 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Pravisdomini 17 aprile: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Casarsa 18 aprile: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Valvasone 19 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 85 di lista — Valvasone 20 aprile: inscritti classe 1921 dal numero 86 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Cordovado 20 aprile: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — S. Vito al Tagliamento 22 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 85 di lista. — S. Vito al Tagliamento 23 aprile: inscritti classe 1921 dal numero 86 al n. 165 di lista. — San Vito al Tagliamento 24 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 166 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910

A Gemona
(Casa del Littorio via Carlo Caneva)

Bordano 30 aprile: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Osoppo 30 aprile: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Trasaghis 1 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Venzone 3 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Buia 3 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 30 di lista. — Buia 4 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 31 all'ultimo di lista — Buia 6 maggio: riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Artegna 6 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 65 di lista. — Artegna 7 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 66 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917. — Gemona 7 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 50 di lista. — Gemona 8 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 51 al n. 125 di lista. — Gemona 10 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 126 al n. 190 di lista. — Gemona 11 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 191 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910.

A Pontebba
(Palazzo municipale, 1° piano)

Dogna 18 maggio: inscritti classe 1921. — Resia 18 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Chiusaforte 20 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Moggio 20 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Tarvisio 21 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Malborghetto-Valbruna 21 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Resiutta 22 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910. — Pontebba 23 maggio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917.

Mortegliano 2 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Lestizza 4 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Campoformido 19 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Pradamano 19 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Basiliano 22 gennaio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Tavagnacco 5 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 71 di lista — Tavagnacco 19 febbraio: inscritti classe 1921 dal n. 72 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Reana del Roiale 21 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Pasian di Prato 29 febbraio: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Martignacco 5 marzo: inscritti classe 1921 e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Pozzuolo del Friuli 5 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 15 di lista — Pozzuolo del Friuli 7 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 16 al n. 80 di lista — Pozzuolo del Friuli 18 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 81 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 — Pavia d'Udine 18 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 40 di lista — Pavia d'Udine 22 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 41 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Mereto di Tomba 22 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 45 di lista — Mereto di Tomba 27 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 46 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 e 1917 — Udine 27 marzo: inscritti classe 1921 dal n. 1 al n. 55 di lista — 4 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 56 al n. 120 di lista — 6 aprile: inscritti classe 1921 da n. 121 al n. 190 di lista — 9 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 191 al n. 265 di lista — 11 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 266 al n. 335 di lista — 19 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 336 al n. 405 di lista — 20 aprile: inscritti classe 1921 dal n. 406 al n. 475 di lista — 26 aprile: iscritti classe 1921 dal n. 476 al 550; 27 apr.: inscritti cl. 1921 dal n. 551 al 620 di lista — 1 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 621 al n. 695 di lista — 4 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 696 al n. 760 di lista — 13 maggio: inscritti classe 1921 dal n. 761 all'ultimo di lista e riformati rivisionabili nati nel 1910 gruppo B dal n. 1 al n. 45 di lista — 15 maggio: riformati rivisionabili nati nel 1910 gruppo B dal n. 46 all'ultimo di lista — riformati rivisionabili nati nel 1910 gruppo C e riformati rivisionabili nati nel 1917.

Sedute suppletive

Tutti i Comuni dei Mandamenti di Spilimbergo, Tarcento, Sacile, e Palmanova 25 giugno — Tutti i Comuni dei Mandamenti di Maniago, S. Daniele, Cividale, Codroipo: 26 giugno — Tutti i Comuni dei Mandamenti di Cervignano, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Pordenone: 27 giugno — Tutti i Comuni dei Mandamenti di Ampezzo, Tolmezzo, Pontebba, Gemona, Udine: 28 giugno.

CRONACHE SPORTIVE

Per il potenziamento sportivo nazionale

Le direttive del Segretario del Partito
Stretta collaborazione tra Gil-Guf-O.N.D.

Le direttive che il Segretario del P.N.F., presi gli ordini dal Duce, ha impartito al Presidente del C.O.N.I. mirano a coordinare ed a potenziare lo sport nazionale, eliminando dalla sua molteplice e varia attività, qualsiasi dispersione di energie e convogliando tutti gli sforzi al miglioramento delle nuove generazioni ed al raggiungimento dei più alti obbiettivi atletici, sia in campo nazionale che in quello internazionale.

Non vi dovranno, nè vi potranno essere, nel controllo e nella diffusione delle discipline sportive, movimenti paralleli che incontrino difficoltà di fusione durante la fase del loro sviluppo.

L'opera di propaganda e di diffusione in favore dello sport va necessariamente diretta in vastità ed in profondità e deve mirare alla conquista delle intere generazioni, di tutti i ceti sociali e di tutte le età; perciò verrà stabilito uno stretto collegamento con la G.I.L., il G.U.F. e il Dopolavoro, collegamento tanto più necessario e proficuo in quanto riuscirà ad eliminare doppioni e interferenze ed a facilitare, con risultati concreti ed inequivocabili, la selezione atletica e l'addestramento collettivo per una efficiente preparazione fisica, premilitare delle masse.

Sport come ricreazione

Il Segretario del P.N.F. ha voluto con limpida e inequivocabile espressione riconoscere nello spettacolo sportivo il più sano degli spettacoli popolari e sottolineare la funzione ricreativa dello sport.

S'intende che lo spettacolo sportivo esercita sulle masse una influenza propagandistica tanto irresistibile quanto educativa e benefica ed occorre e ravviva la passione e entusiasma verso la pratica delle discipline dello sport.

Ma non viene trascurato, nelle direttive del Segretario del P.N.F., il compito che gli sportivi del C.O.N.I. su un terreno squisitamente agonistico e cioè la preparazione e la guida dei campioni nazionali alle competizioni nazionali e internazionali, perchè affermino l'audacia spirituale, la potenza combattiva e il valore fisico della gioventù italiana di Mussolini.

Di capitale importanza risulta la direttiva intesa a tutelare ed incrementare il vasto patrimonio degli stadi e degli impianti sportivi indirizzandone ad un unico fine i mezzi e le iniziative.

Anche nel settore tanto vitale dell'attrezzatura sportiva non potevano consentire un dannoso disperdersi di energie in interecciarsi di iniziative che spesso si danneggiavano e isterilivano l'aumento razionale ed efficiente degli impianti sportivi.

Tutte le iniziative dovranno tendere ad un fine unico in modo da rispondere realmente ed efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle masse che si moltiplicheranno di generazione in generazione.

I Comitati provinciali del "C. O. N. I."

L'irradiazione del potere centrale non poteva essere studiata in modo più efficace e diretto e la creazione del Presidente provinciale del C.O.N.I. assicura e garantisce il necessario controllo e la esecuzione del vasto programma che viene affidato dalla Presidenza centrale.

Avremo in ogni provincia un Gerarca, ed è anche precisato che avrà disponibilità di tempo, che si occuperà e preoccuperà del movimento sportivo e della soluzione di [illegible] problemi ad esso inerenti.

La Presidenza centrale del C.O.N.I. riflette dunque la sua autorità direttamente sui Comitati provinciali che, in una proficua e fervida emulazione, si prodigheranno per potenziare ed elaborare le diverse attività sportive della provincia che potranno così essere sempre seguite da vicino.

Disaccentramento, se si vuole, ma da tutti auspicato per il più grande e sicuro sviluppo dello sport nazionale e per le accresciute esigenze di controllo e di direzione, che il nostro sport non mancherà di avere nel suo celere e continuo progredire.

Il movimento non è facile, la situazione non è certo favorevole ad una serena e vasta opera di potenziamento, ma il Presidente del C.O.N.I. può intuire a suo caso e perchè tutti [illegible] che egli attuerà con una nuova e forte leggerezza, certo della appassionata collaborazione di tutti gli sportivi d'Italia, che seguiranno ad una voce le direttive del Segretario del Partito che sono consacrazione [illegible] mezzi e non conosceranno ostacoli. Lo sport italiano ancora una volta ricerà dei Fascismo l'orientamento sicuro che dovrà portarlo verso mete più alte, alla conquista di tutte le vittorie.

CALCIO

L'Udinese a Po'a

La partita amichevole che i bianco-neri sosterranno domani a Pola, la direzione tecnica ha trasmesso il seguente elenco:

Grenese Ramiro, Cirol Fulvio, Zorzi Luigi, Dianti Alnca, Galo Attilio, Del Zio Alvise Feruglio Severino, Bertoli Antonio, Spivach Aldo, D'Odorico Walter, Fanni Guerrino, Menin, Gottardo, Taboga, Paolo.

Ritrovo domani mattina alle ore 7 precise alla Stazione ferroviaria

Udinese B - Basiliano

A Campo Moretti domani i ca detti ospiteranno il Basiliano per la partita di campionato di prima divisione. Per tale incontro la squadra udinese giocherà nella seguente formazione:

Cantoni; Pressacco (cap.), Stelin; Barbot, Battoia, Si[illegible]; Forcèdo, Cicchiatti, Del Cet, Dal Jassi, Marcuzzi.

Riserve: Furino e Molinari.

Bersaglio sportivo

Ritorno all'antico

«Un fatto sensazionale è accaduto quest'oggi sul campo del Genova. I giocatori erano già spogliati e stavano per iniziare l'allenamento tra le riserve quando l'allenatore Garbutt li ha convocati e li ha informati che il consiglio della società ha deciso di rinunciare alla pratica del gioco cosiddetto inglese e di ritornare quindi al vecchio metodo di gioco alla italiana.

«Naturalmente i rossoblu, costretti a mutare radicalmente quella che era stata la loro abitudine di mesi e mesi, non hanno fatto nemmeno l'allenamento. Ne prendiamo atto e precisamo che i rossoblu e terranno avuto ogni agio di contenersi ed a controllare le azioni».

Questa notizia, comparsa sui massimi fogli sportivi nazionali, ha suscitato la curiosità sopratutto fra quelli che seguono le vicende del Campionato.

Il Genova dunque ritorna all'antico. Era ora! Dopo diverse partite si riprende il gioco all'italiana che darà sicuramente ai rosso blu più tangibili risultati ed il faticare nel dimenticato un sistema che cominciava proprio a divenire ridicolo e che aveva fatto perdere la testa anche ai nostri C. U. in occasione delle partite internazionale di Berlino.

L'esperimento tentato dal Genova per evolvere il gioco è dunque completamente fallito. non solo per le critiche della stampa, ma e sopratutto perchè sul prestigio della squadra e degli lineari da parte delle non erano mai difficili.

[illegible] da abbandonare. Ne prendiamo atto con piacere e per il Genova di riprendere il più presto confidenza con il vecchio gioco, con il nostro gioco, con quel gioco che ha dato all'Italia, con una nuova passione, la conquista di due campionati del mondo e di una Olimpiade.

PLI

Il campionato di prima divisione

Incertezze dell'ottava giornata

(Ivan) - Contrariamente alle disposizioni del Direttorio Superiore, il campionato della prima divisione non osserverà la giornata di sosta per le feste natalizie. Si doveva disputare, in questa occasione, il secondo turno valevole agli effetti della coppa Pietro e Giulio. Invece ancone questo è stato rimandato, almeno per le partecipanti al campionato e così al posto delle partite in calendario per la ottava giornata, si giocheranno quelle dell'ultimo di dato. La cosa scombussola un po' i piani di qualche squadra che si attendeva di avere la partita in casa ma tuttavia non apporta nessuna inconveniente, tanto, o adesso o dopo si doveva ben affrontare la trasferta.

Questa variante però, farà sicuramente registrare non poche sorprese e, tanto per incominciare dalla maglia pure una guardatina, se non guardiamo di spostare in mezzo alla squadre di testa che sembrano questa volta impegnate in duri confronti. La tabella più grossa, per decisione del direttorio, sembra averla pescata l'Udinese B. I cadetti bianconeri dovranno sostenere il loro superiore compito, saranno fortemente impegnati anche se, avendo raccolto una formazione per ripiego, anche perchè qualcuno dei minori verrà provato con la prima squadra. Quel-

lo che ne dovrebbe trarre profitto è il Basiliano, ospite al Moretti, che, contro una squadra rimaneggiata nei rangai, potrebbe trovare la via spianata, se non proprio alla vittoria, almeno ad una buona affermazione. Se i bianco-neri compiranno un passo falso, il Pieris è pronto ad affiancarsi a loro.

L'incontro casalingo degli isontini, che ospiteranno il Tricesimo, sembra ormai segnato nel calendario tanto che la loro affermazione appare già categorica, almeno che i tricesimani giocando generosamente non riescano a darci qualche sorpresa. Anche le due immediate inseguitrici del Pieris, saranno impegnate in dure e difficili trasferte. La Serenissina, che a quanto pare stenta alquanto nell'ottenere buoni risultati sul proprio terreno sarà ospite a Montebello della Fortitudo. Partita dura per i friulani, anche in considerazione che i triestini sono da lungo tempo digiuni di vittoria e quindi attendono con impazienza la giornata della riabilitazione. I «diavoli rossi» sanno però farsi rispettare in campo avversario e le loro più belle affermazioni le hanno finora conseguite fuori delle pareti domestiche. L'altra, cioè il Codroipo, sarà pure in trasferta a Trieste. La terza squadra alabardata, che sarà l'avversaria dei compagni di Sandri dopo la battuta di arresto ad opera del capocclassificata nella classifica con grande con i ricordi che nel ritorno rientrino il controllo sfavorevole. Ad entrare i friulani con il proposito di vittoria onde migliorare la loro posizione.

Riusciranno i codroipesi a portare in porto qualche punticino dalla difficile partita che gli attende sul vasto terreno del Campo del Littorio?

La Sarrec, che segue molto da vicino i capeggiatori ed è fra le più accanite inseguitrici, dovrà affrontare la trasferta di Monfalcone. Per i gialli del Dopolavoro Aziendale non saranno molte preoccupazioni, conoscendo le doti di ricupero della loro squadra e sapendo anche che sul terreno della quinta del Cantiere, finora nessuna squadra ha perduto. Quindi, il successo non dovrebbe sfuggire ai friulani che potranno così portarsi a quota dieci. Il Cormons, anch'egli proteso al l'inseguimento alle prime piazze, sarà in trasferta dovendo affrontare, sul campo di S. Andrea i cadetti della Ponziana. La vita sembra un po' dura per gli ospiti anche se loro avversari sono ora relegati alle posizioni di coda. Per ultima, la Serenissima capita il Valvasone. I Vetro della «Fo tezza, passano da una vella vittoria, ad una umiliante sconfitta e andando avanti di questo passo, sono fermi a quota cinque vale a dire, a stretto contatto con le squadre di coda. Una loro vittoria è quindi necessaria e questa volta dovrebbe anche essere facile ed indiscussa tenendo conto dello scarso valore dell'avversaria. Questi, i pronostici della vigilia, fatti a tavolino; sul campo se ben altra cosa. Il pallone è rotondo e di lascia governare tanto più che nei confronti di piccolo calibro riescono più delle volte ad ottenere risultati veramente impensati. Questa ottava giornata, lo stiamo sicuri, ci darà più d'uno di questi risultati a sorpresa.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 11 del 19 dicembre)

CAMPIONATO II CATEGORIA

Iscrizioni: Si prende atto dell'iscrizione al campionato a margine della Sezione del Calcio della S.S. Spilimbergo e della Sezione Calcio dell'O. N. D. Borgomeduna.

Cambiamento nominativo Società. Si prende atto del cambiamento nominativo della Società Americana - Azzano di Sacile in A. C. Sacile.

Formazione gironi: Le squadre partecipanti al campionato vengono suddivise in due gironi a carattere vicinale: girone A: A. C. Sacile, O.N.D. Borgomeduna, A.C. Ardita Cordenons, S. G. Pordenone. Girone B: Gil Casarsa, Gil S. Giorgio Richinvelda, O.N.D. Valvasone Arzene II, O.N.D. Spilimbergo II e O.N.D. Maniago.

Inizio: In considerazione che le squadre del girone A dovranno riposare una giornata, tanto nel turno d'andata come in quello di ritorno, si stabilisce di far inizio alle gare del detto girone domenica 31 dicembre, mentre le squadre del girone B avranno inizio domenica 24 corr. con la gare di seguito riportate.

Gare del 24-12-XVIII: Domenica 24 corr. avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 14.30: girone B: a Spilimbergo: O.N.D. Spilimbergo II-Gil S. Giorgio Rich. - a Valvasone: O.N.D. Valvasone Arzene-Gil Casarsa — Rip. O.N.D. Maniago.

SPORT INVERNALI

Tarvisio mèta di sciatori triestini nelle feste natalizie

A Tarvisio la temperatura si mantiene costantemente sotto zero e la neve in molti punti ha raggiunto i 60 centimetri. Ottima la neve, sciabile, che richiamerà in questi giorni un grande numero di appassionati triestini. È annunciato, infatti, il primo treno bianco da Trieste, per il quale sono già in vendita da alcuni giorni i biglietti.

La nostra pittoresca stazione di sport invernali continua così ad essere la meta preferita degli appassionati giuliani che abbandonano ogni anno in gran numero la loro città, per appagare il loro desiderio di muoversi all'aria pura e per svagarsi dopo una settimana di lavoro,

VIGILIA DI NATALE

Al biancheggiar della recente luna

Quella vigilia di Natale e la balzante gioia del ritorno alla casa paterna mi splendono nella memoria sopra uno sfondo di bianchi lucori.

Notte plenilunare, lungo una strada solinga....

Ero in collegio a Tortona ed alunno della quinta classe di quel R. Ginnasio. Viene l'ultimo giorno di scuola, senza che dal rettore si sia potuto capire — nel gran desiderio represso — se potremo quell'anno tornare in famiglia. In quanto a me, poi, c'era non so più quale contrattempo; sicchè m'ero già chiuso nella più imbronciata delle malinconie, quando il rettore mi chiama e mi dice: «Andrai con l'istitutore Barbèris, che sta vicino al tuo paese».

Ali ai piedi ed al cuore: dopo pranzo si evade!

A quel viaggio felice è legato insistente un ricordo di canto dantesco: e perchè lo debba inserire nel racconto, a dispetto d'ogni logica narrativa, questo particolare, lo capiranno coloro che hanno l'abito dei ricordi. Il racconto mi sfiorirebbe tra le mani, come non vero, se non s'attaccasse a quei versi di Dante... (E' fatta così la memoria: con illogica scelta connette i preziosi rottami, o meglio le sue luccicanti tesserine di musaico; e chiama questo musaico la vita).

Risento la voce e rivedo il gesto dell'amico Barbèris in un angolo della sala d'attesa, là nella vecchia stazione di Tortona: il decimo canto dell'Inferno riempie la squallida sala di terza classe, affollata di soldati in licenza.

Nella notte era nevicato: ma il cielo si rimetteva al sereno, intanto che fumavano appena le nebbie della Val Padana nel pigro pomeriggio d'inverno. Si capiva che a notte il gelo avrebbe aguzzato il suo dente sulla neve e sul fango ed avrebbe teso ricami tra gli alberi e sui pruni delle siepi.

«Vedi là Farinata che s'è dritto: dalla cintola in su tutto il vedrai».

Lo vedevo fuori della gran tomba di fuoco, ma proiettato sui mucchi di neve della scarpata; e m'accadeva di tremare per lui, anche se avvolto nel mio martellone di collegiale.

«Chi fur li maggior tui?». Fieramente furo avversi a me ed a' miei primi... Allor surse alla vista scoperchiata un'ombra...

Intanto sonava la campana della partenza. (Usava allora il segnale della campana; e un guardiasala percorreva le sale d'attesa, scotendo un grosso campanello ed enunciando il nome delle linee e le ore di partenza). Saliamo sul treno, mentre Dante ricordava con orrore lo strazio e il grande scempio che fece l'Arbia colorata in rosso. Macchiava quel rosso, nel pallido meriggio, l'intatto ermellino delle nevi, stranamente.

Alla stazione d'Alessandria, sotto la grande tettoia lignea (miracolo di carpenteria, allora; oggi sbiadita), giungemmo che già Firenze era stata difesa a viso aperto e salvata dalla ruina per opera del capo ghibellino.

Si cambia treno. Linea Alessandria-Acqui-Savona. In pochi minuti siamo a Cantalupo, il paese di Barbèris. Ed è già notte: una notte veramente di bivacco, rotta dal fioco lume delle lampade rade ai crocicchi. Si calpestava lo strato indurito della neve. La poca gente svoltava rapida e s'imbucava nel vano oscuro d'umili case illuminate dal petrolio.

Nella povera casa dell'amico (il cui padre, m'accorsi, era il calzolaio del villaggio) m'accolse quella buona gente con affettuosa festevolezza. Si mise da parte il deschetto; la madre allargò la tovaglia bianca e mi si... accanto al fornello. E si mangiò con vorace appetito, in attesa della corriera che doveva portarmi a Castelletto Bòrmida. Ma quando il babbo dell'amico andò ad informarsi alla solita trattoria, dove il vecchio postiglione faceva tappa e si riscaldava e riconfortava con un grappino, si venne a sapere che la diligenza era già partita. In anticipo sull'orario.

Niente paura. Da Cantalupo a Castelletto saranno circa sette chilometri. Non sono molti a sedici anni. Il cielo è tutto rasserenato e la sizza ha spazzato l'incombente nebbia.

Una notte brulicante di stelle nell'imminenza della luna piena. Si luna piena e tempo sereno: lo dice il "Doppio pescator di Chiaravalle", il lunario da pochi soldi che il babbo m'è messo a consultare.

Ecco il disco rossastro è già sorto dietro le case; le vie sono ben presto segate in due dalla lama di quella fredda luce: mezze di argento e mezze d'ombra azzurrina. Un cane abbaia lamentosamente da un cortile, e le mucche d'una stalla vicina si divincolano pigre alla mangiatoia, facendo stridere e strusciare la catena.

Il punto è giusto, come per il gran volo d'Astolfo.

Poi che la luna questa notte sia sopra noi giunta, ci porremo in via.

Mi vedo lungo la strada bianca indurita dal gelo. Per un buon tratto mi segue l'amico, mentre i nostri passi concordi e le concordi parole risuonano contro le siepi, entro le quali dorme per certo lo scricciolo, caro uccellino del freddo, invisibile amico dei due viandanti.

Giungiamo di buon passo al ponte sulla Bòrmida. Alta la luna fa biancheggiare il greto l'acqua le sponde; ecco miraggi siderei, lampeggiamenti metallici: accende e nobilita tutto ciò che lambisce destando dal notturno gelo le cose per assumerle seco, in quel suo regno fatto di platino, di madreperla e d'incorrotti diamanti.

Non più paesaggio terreste, ma proprietà lunare, che ci commosse nel breve commiato. L'amico mi rimandò ancora un saluto. Disparve.

Eccomi solo! Piccolo e solo nella vasta notte. Ma quale dolcezza nei sentirsi giovani e sani, col tesoro intatto delle speranze e dei sogni! Ma quale ebbrezza leggera nel passo ritmato e volante!

Era davanti ai miei occhi mortali la lucida strada sonante: infinita come attingesse l'azzurro. M'erano ai lati i campi d'eguale candore, le file dei gelsi negreggianti e contorti, le rade case col lumicino delle fiabe. M'era sul capo il tremante bagliore delle stelle maggiori; pago e musicalmente intessuto alla Notte. Notte plenilunare, Notte cristiana. Indimenticabile notte.

Certo m'accompagnava dall'alto il Signore Iddio, mentre gli angioli santi provavano il *Gloria in excelsis*. E uno (lo penso, lo credo) mi seguiva aliando e venendo al mio lato con lieve passo discreto.

Era infinita la strada per il mio desiderio; ma non ero ancor stanco e non sentivo paura. Mi accompagnava quell'angelo santo, al quale Iddio Padre aveva permesso d'allontanarsi per breve dal coro librato nell'immoto cristallo del cielo.

Non carro, non uomo è nella memoria. Son solo. Non uomo, non lume dopo Castellazzo, lungo il rettifilo dal quale si diparte a sinistra fantastico il viale della cascina di San Leonardo. Non carro, non uomo; nemmeno più l'uggiolare dei cani o il volo o il singulto d'una civetta. Solo e sperso in un mondo deserto, sulla superficie lunare: così mi rivedo fra tutto quel bianco. I suoni ed i segni consueti della vita si sono smarriti frammezzo ai ricordi di quella bianchissima notte. Mi vedo piccolo e solo, piccolo e nero, forse un po' stanco alla fine, ma senza paura, lungo una strada d'argento, nella più notte del Santo Natale. In quel silenzio sospeso e incantato sentivo che si preparava un mistero.

Piccolo e solo. Ma intanto m'illuminava la luna, tessendo con ombre e penombre i suoi labili incanti; e i versi lunari del Leopardi (già noti e cantati nei campi e nei boschi) affioravano nobili alle labbra, scaldandomi il cuore. Come rottami dopo un naufragio (il naufragio della giovanile memoria), come frantumi di stelle, sorgevano e risplendevano i versi immortali.

«Che fai tu, luna, in ciel ?.... Sorgi la sera e vai.... Che fa l'aria infinita, e quel profondo infinito seren? che vuol dir questa solitudine immensa ?....».

E poi:

«Quale in notte solinga.... Nell'infinito seno scende la luna....».

E ancora:

«Inargentava della notte il velo....».

E ancora, ancora affioravano:

«E tu pendevi allor su quella selva siccome or fai, che tutta la rischiari....».

E forte era l'incanto, al biancheggiar della recente luna.

Erano apparsi alla destra, lontani, i boschi neri della Bòrmida, mèta di passeggiate, estiva dimora del mesto cuculo. E una campana sonava già da Castelspina, invitando all'ultima funzione della novena di Natale, intorno al Presepe. *Regem venturum Dominum, venite, adoremus!* Già mi sembrava d'essere nella chiesa gelida e buia, là negli stalli del coro, col babbo, o dietro il solito confessionale, con gli amici.

La via era lunga, ormai, e faticosa. Pesavano i chilometri affrontati con baldanza! Pesava anche il mantello. Ma certo m'accompagnava il Signore, m'accompagnavano gli angelici cori, mi chiamava sollecita e fraterna la campana per tutto quel biancheggiar della recente luna.

Stanco ed impaziente, giunsi all'ultima svolta, passai davanti alla casa di Padre Innocenzo; passai accanto al convento delle suore. Ecco le prime case; ecco via maestra del paese.

Son giunto, alfine, ad una porticina. Busso col cuore in tumulto. Qualcuno ha acceso un lume per venirmi ad aprire. Papà! Mamma! Son io!

Alle voci liete e sorprese si desta il canarino e canta per soverchiarle.

Nascosto dietro il mantellone del collegiale, è scivolato nella camera a terreno, con un tremolio d'argento, uno degli angeli santi d'Iddio, al biancheggiar della recente luna.

Federico Davide Ragni

"Montagna eroica,,

Montagna eroica (1) rievoca ed esalta l'eroismo del popolo d'Abruzzo nella lotta contro l'invasione francese nel biennio repubblicano 1798-99.

Una felice fusione di elementi reali, storici ed elementi fantastici dà modo all'autore di far convergere su un gruppo di giovinetti protagonisti tutta l'attenzione e tutte le simpatie dei lettori. Niente può esaltare l'amor patrio, niente toccare così profondamente i cuori quanto l'esempio di questi giovani che, mescolati agli adulti, si battono come leoni per difendere le loro case, le loro terre.

Il racconto procede rapido, pieno, efficacissimo in una lingua concisa, robusta, bene aderente al carattere rude di quei montanari e alla cruda realtà della vicenda; il dialogo è sempre vivo, energico, militaresco. Niente di più adatto di queste pagine a formare quell'abito mentale, italianamente fiero, che noi cerchiamo nei balilla e negli avanguardisti di oggi.

Dalla lettura del libro sorgono poi spontanei, evidenti, naturali alcuni insegnamenti, questi: nessuna proprietà può venire ad un Paese ove lo straniero signoreggi; nessun nemico è troppo forte e troppo potente contro uomini risoluti a tutto osare; quando un popolo si solleva a difendere le sue case le sue terre, le sue libertà anche le pietre si sollevano anche le montagne si muovono e gli dànno aiuto.

(1) A. Calice - Montagna eroica - Casa Editrice Marzocco - Firenze - L. 10.

Addis Abeba: S.A.R. il Viceré visita le famiglie rurali dirette a Gimma

Una data gloriosa per la scienza

IL PRIMO radiomessaggio di Guglielmo Marconi dall'America in Inghilterra

Gli esperimenti che nel dicembre 1901 Guglielmo Marconi aveva compiuti fra le stazioni di Poldau (Inghilterra) e di Terranova (America) dimostravano la possibilità delle comunicazioni radiotelegrafiche a grande distanza e che la curvatura della terra non ostacolava la propagazione delle onde elettromagnetiche. Ma ciò non voleva ancora dire che i due continenti fossero tra loro collegati ed avvenissero delle comunicazioni per radio dall'uno all'altro. Molte difficoltà restavano ancora da superare e molte fatiche da compiere.

Il Governo del Canadà però, visti questi esperimenti, votò una legge speciale, invitando Marconi a recarsi colà per effettuare il collegamento fra l'America e la Europa e mettendo a sua disposizione tutti i mezzi necessari.

Sulla nave da guerra «Carlo Alberto», nell'estate del 1902 erano stati fatti esperimenti interessantissimi: Marconi imbarcato sulla corazzata, eseguì delle prove a Kronstadt, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e dello Czar delle Russie: anzi il Re teneva in mano un «detector» (da Marconi fabbricato in una scatola da sigari) e faceva muovere la treccia dei fili di ferro; e lo Czar controllava i segnali radiotelegrafici che attraverso il «detector» erano ricevuti.

L'appoggio del Re

Terminata la campagna della «Carlo Alberto» l'Ammiraglio Mirabello, comandante della nave, ne fece stendere la relazione dal Marchese Luigi Solari e il 13 settembre Marconi e Solari la recavano di persona al Re nel Castello di Racconigi.

Quando Vittorio Emanuele ebbe terminata la lettura della interessantissima relazione, rivolto a Marconi gli chiese:

— Ebbene adesso che cosa farà?

— Maestà — rispose Marconi — ora partirò pel Canadà, per stabilire il primo collegamento radiotelegrafico fra l'America e la Europa. E' una grande prova di fiducia che il Governo canadese mi offre, avendo di proposito votato una legge speciale ed un appoggio concreto.

Ormai è quasi pronta la mia grande stazione di Table Head presso Sydney di Nuova Scozia e spero di riuscire con essa a trasmettere per la prima volta dei completi messaggi attraverso l'Atlantico. Nessuno lo ha ancora tentato anzi, credo che nessun tecnico abbia fede nella riuscita del mio progetto. Se lo permette, il primo messaggio che attraverserà l'Atlantico sarà diretto a V. M.

Il Re sorrise di compiacenza, accettando.

— Ma... soggiunse Marconi... una cosa mi addolora.

— Dica pure schiettamente — incoraggiò il Re.

— Mi rincresce che questo nuovo avvenimento non si verifichi sotto la bandiera italiana.

Il Re si concentrò un istante e tosto rispose:

— Ha ragione le manderemo una nostra nave. La «Carlo Alberto» verrà con Lei al Canadà e resterà colà a sua disposizione.

Il Re trattenne una giornata suo ospite Marconi e diede tosto gli ordini pel viaggio della corazzata italiana al Canadà.

Marconi, sbrigate le sue faccende in Italia, si recò per ferrovia a Londra e la «Carlo Alberto» andò ad attenderlo a Clymonth. In una tarda e nebbiosa sera di ottobre, Marconi, Solari e l'assistente Kempt partirono per il difficile compito a bordo della nave italiana, comandata dal Martini, tenendosi durante i primi giorni di viaggio, in contatto radiotelegrafico con la stazione di Poldhu, dopo dodici giorni di navigazione i segnali di Poldhu non furono più ricevuti.

Fidente attesa

Il 5 novembre 1902 la «Carlo Alberto» si ancorava nella spaziosa baia di Sydney, tutta bianca per la neve caduta in quei giorni: Marconi coi suoi due compagni andava a stabilirsi in una capanna di legno presso la grande stazione radiotelegrafica di Table Head che sorgeva a circa un chilometro dalla piccola cittadina di Glace Bay, la Baia di ghiaccio.

Ed ecco Marconi mettersi subito al lavoro, iniziato gli esperimenti per corrispondere radiotelegraficamente con l'Inghilterra. E gli esperimenti si svolsero senza risultati concreti, per quaranta notti di seguito. Tutta la notte, per novembre e dicembre, non si faceva altro che trasmettere le lettere S e V che nell'alfabeto Morse corrispondono ai seguenti segnali: S....; V....-

Mentre Solari e Kempt trasmettevano i due segni, Marconi controllava il circuito, le onde, l'induttanza, tentando di trovare l'onda di Poldhu. La stazione di Poldhu funzionava come ricevente, non avendo la potenza necessaria per corrispondere con Glace Bay; questa aveva le due funzioni di trasmittente e ricevente.

Marconi a Sidney con i suoi collaboratori

Marconi aveva convenuto con la stazione di Poldhu che ogni mattina questa avrebbe trasmesso per cavo telegrafico sottomarino una delle tre seguenti parole: «standard» per indicare «non abbiamo ricevuto nulla»; «greentime» e cioè «abbiamo ricevuto qualche segnale»; e «yellowtime» «abbiamo ricevuto perfettamente». Per quaranta mattine di seguito fu sempre ricevuta la sconfortante parola standard: nulla!

Nessuno però si scoraggiava e tanto meno Marconi che sembrava la calma e la pazienza personificata. Marconi aveva la certezza assoluta di riuscire e la trasmetteva ai suoi due compagni di lavoro. La neve continuava a cadere, e copriva tutta la capanna, la temperatura era scesa a 30 gradi sotto zero, ma nessuno rimpiangeva le notti perdute nei tentativi (la fede riscaldava i cuori e un buon bicchiere di whisky di primissima qualità portato appositamente da Kempt scaldava i corpi). Di giorno tutti lavoravano con entusiasmo costante nell'eseguire le istruzioni di Marconi che faceva apportare continui cambiamenti alla capacità e all'induttanza dei circuiti, per ottenere l'onda di lunghezza e di amplitudine più opportuna, di notte si continuava a trasmettere colla Morse le due lettere S. V.

La vittoria!

La mattina del 15 dicembre 1902 arriva da Poldhu, per cavo, la parola: greentime (abbiamo ricevuto qualche segno). Fu una esplosione di gioia indescrivibile: i marinai di Colombo (riferiva poi il Marchese Solari) non hanno esultato tanto quando sentirono la magica attesa parola: Terra! Si era dunque vicini alla vittoria e Marconi intensificò le attenzioni e le prove attorno ai suoi strumenti riuscendo finalmente a stabilire la precisione dell'onda elettromagnetica e la capacità del circuito. Infatti la mattina del 18 dicembre arrivò da Poldhu la attesa parola: yellowtime e cioè «abbiamo ricevuto perfettamente».

A festeggiare la vittoria Marconi fece innalzare su una delle torri della stazine di Glace Bay la bandiera italiana che l'Ammiraglio Mirabello gli aveva donata: e da quel giorno in ogni domenica, la bandiera italiana sventolò gloriosamente a ricordare la vittoria del genio italiano.

Memore dell'impegno preso, Marconi inviò per prima trasmissione il seguente telegramma: «Generale Brusati - Roma - In occasione della prima trasmissione radiotelegrafica transatlantica, invio con questo messaggio trasmesso attraverso spazio dal nuovo al vecchio mondo, i più devoti omaggi a S. M. il Re - Marconi».

Ed il Sovrano rispose personalmente: «Guglielmo Marconi - Glace Bay - Apprendo con vivissimo piacere grande risultato ottenuto che costituisce un nuovo suo trionfo a maggior gloria della scienza italiana. Firmato Vittorio Emanuele».

Il secondo radiomessaggio fu inviato a S. M. Edoardo VII Re d'Inghilterra che rispose pure con un nobilissimo telegramma.

L'avvenimento ebbe una ripercussione grandiosa in tutto il mondo: l'Atlantico veniva ormai valicato non con segnali vaghi ed incomprensibili, ma era possibile lo scambio del pensiero attraverso le onde elettriche, con chiarezza rapidità e sicurezza. Il problema della radiotelegrafia a qualunque distanza era risolto e si poteva stabilire le leggi scientifiche e tecniche per le applicazioni in qualsiasi luogo e punto del globo. In pochi mesi fu organizzato un regolare servizio radiotelegrafico tra l'Inghilterra ed il Canadà e quando esso apparve stabilizzato e sicuro, Marconi ritornò in Europa ove ricevette onoranze imponenti e nel marzo 1903 in Campidoglio, alla presenza del Re, fu proclamato cittadino di Roma.

Sono passati tanti anni e le meraviglie succedettero alle meraviglie: oggi invece di radiotelegrafia, si può radiotelefonare in qualunque parte del globo, ove la marcia trionfale della scienza ha segnato un rallentamento fin dove si giungerà?

Carlo Montizzi

«Il talismano conteso»

Anche questo romanzo del Giovanazzi (1) si svolge nelle valli trentine, come gli altri che hanno ormai assicurato all'autore un posto di primo piano nella nuova letteratura giovanile italiana.

L'autore, retrocedendo nel tempo, ci conduce in quel secolo quindicesimo, che è così ricco di avvenimenti drammatici. Lo sfondo storico è dato dalle guerre tra il Principato Vescovile di Trento e la Repubblica di Venezia, giunta col suo dominio fin quasi alle porte di Trento. Ma la storia offre soltanto l'ambiente. L'autore spazia nei regni della fantasia con un continuo succedersi di vicende altamente drammatiche di situazioni misteriose, di soluzioni impensate, che fino dalle prime pagine del romanzo incatenano il lettore, ne tengono desto l'interesse, ne commuovono il cuore.

La misteriosa gemma, rubata con l'astuzia, riconquistata con la forza, perduta ancora per tradimento, ripresa attraverso casi romanzeschi, riesce alfine a pacificare due casati, due schiatte, divise prima dall'odio più accanito. E due giovani cuori, che teneramente si amavano, ritrovano così la loro felicità.

I personaggi del romanzo sono svariatissimi come le loro vicende: feudatari e castellane, capitani di ventura e birri, e persino un animale ammaestrato, la bertuccia Mirka, che fino dalle prime pagine conquisterà le simpatie dei lettori.

Fedeltà, amore al rischio, spirito di sacrificio, sprezzo del pericolo, coraggio, ardimento, animano i protagonisti, e rendono così la complessa, fantastica, eppur verosimile vicenda, anche se lontana negli anni, idealmente vicina al nostro tempo fascista, dando al nuovo libro, senza per nulla menomare l'interesse romanzesco, un alto valore educativo.

Il talismano conteso illustrato con belli ed espressivi disegni del pittore Nicouline, è certamente il migliore romanzo scritto dal Giovanazzi, il che vuol dire una delle opere migliori della nostra letteratura giovanile.

(1) Giuseppe Giovanazzi - Il talismano conteso - Casa Ed. Marzocco - Firenze - L. 10.

L'Italia è la tomba dei francesi?

Il benemerito editore Oberdan Zucchi, nell'avvertenza al recente volume dell'eroico Generale Sante Laria «*L'Italia è la tomba dei Francesi?*», ne dà perfetto giudizio definendolo, secondo il proposito dell'autore, «un sommario ma sicuro orientamento storico e politico» nella vicenda dei rapporti fra Italia e Francia.

Grande invalido della grande guerra — prima della quale fu convinto assertore dell'amicizia con la Francia — il Generale Laria confessa sinceramente d'avere scritto questo libro «con grande amarezza»: e con grande amarezza esso è e sarà letto avidamente dai lettori di età tanto matura d'aver trovato nell'animo gli opposti sentimenti dell'autore, ma anche dai giovani e dai giovanissimi, ai quali specialmente è da raccomandare la lettura di queste pagine appassionate nello stile ma positive nella rievocazione storica.

Il titolo del volume — cui l'autore ha aggiunto il punto interrogativo — è costituito da quel proverbio gallico in voga nel Cinquecento ricordatoci dallo storico francese Edgardo Quinet nella sua famosa opera *Les Revolutions d'Italie* (nella quale — fra molte verità — una ne esprime per criticare i suoi connazionali incapaci di rinnovarsi e per affermare che «solo gli Italiani hanno dimostrato in numerose occasioni di avere uomini nuovi» — come ancora stanno dimostrando....).

Di positiva efficacia — come accennavo — son le rievocazioni storiche frequenti dalle quali si deduce e si conferma che la condotta di quella che Giacomo Leopardi chiamava «presuntuosissima e superficialissima e ciarlatanesca Francia» verso l'Italia è stata sempre ostilmente coerente, e che gli Italiani debbono seguire una sola politica essenziale alla propria libertà ed alla propria potenza nazionale, la politica dei propri interessi tutelati con mezzi propri, la politica, insomma, che i nostri grandi uomini di Governo han sempre voluto: da Gian Galeazzo Visconti, che non voleva immischiati stranieri negli affari d'Italia, chè — diceva — «sono cose che dobbiamo risolvere noi Italiani», fino al Duce dell'Italia fascista, che riafferma di fronte al mondo la libera e forte volontà della Patria intesa alla tutela dei suoi diritti e dei suoi interessi.

Da secoli, i migliori degli Italiani han dimostrato di conoscer bene i Francesi ed i loro sistemi: ed il Generale Sante Laria deve aver con indubbia commozione riportato questo preciso e fiero giudizio di Giovanni dalle Bande Nere:

«Son ben queste le usanze dei Francesi di cui si parla ovunque: disprezzano, quando sono al culmine della fortuna, gl'italiani anche prodi e fedeli, eppoi nelle incertezze della guerra, quando hanno bisogno della loro forza, del loro valore e del loro aiuto, trattarli umanamente, liberamente; ma se la sorte reca gli ultimi rovesci della sventura perdere la testa, non pensare che a sè stessi e abbandonare vergognosamente gli alleati». (A rilegger queste righe c'è da domandarsi se esse furono scritte quattro secoli o quattro lustri fa!!)

Di particolare importanza son i ricordi di valore militare, frequenti nel volume a testimoniare l'eroismo che gli Italiani dimostrarono quando ebbero occasione di misurarsi contro i Francesi. Basti ricordare l'episodio del glorioso combattimento di *uno contro dieci* a Castellazzo Bormida nel 1391, quando Jacopo Dal Verme — con 500 uomini di cavalleria ed altrettanti cittadini di Alessandria — ebbe vittoriosa ragione dei diecimila soldati del Conte d'Armagnac: è l'episodio di cui cantò l'Ariosto:

...e di sangue, non men che d'acqua grosso
il Tanaro si vide il Po far rosso!

E di importanza non minore sono, nell'interessantissimo volume, i richiami ai tremendi errori della politica francese rinnegatrice delle tradizioni latine. Ben oppone il Generale Sante Laria ai miserabili polemisti francesi di oggi quel memorando codicillo che Napoleone Buonaparte dettò al maresciallo Bertrand a conclusione del proprio testamento:

«Andate da mia Madre, ricordatele che la nostra famiglia è originaria di Roma; Roma è la città eterna. Pregate a mio nome mia Madre d'impiegare la sua fortuna per romanizzare le nuove generazioni della nostra famiglia».

Così parla solenne la storia contro le miserabili polemiche di certi scrittorelli francesi della cronaca d'oggi: ai quali la lettura delle pagine di questo volume porterebbero indubbiamente rossore alle guance.

Ugo E. Imperatori

Generale Sante Laria - L'Italia è la tomba dei francesi? - Casa Editrice Oberdan Zucchi, Milano: Via C. Battisti 8 - L. 6.

Un film tedesco che non ha bisogno di stabilimenti

INNSBRUCK, 22.

Il regista tedesco Hans Steinhoff, che con la pellicola sulla vita di Roberto Koch ha riportato il successo più significativo dell'attuale stagione cinematografica tedesca sta girando ora nella Marca Orientale un nuovo film intitolato «Geyer Wally». A parte il fatto che il soggetto di questa nuova produzione della Tobis-Cinema è lo stesso di quello che ispirò il compositore italiano Catalani per la sua «Wally», essa merita particolare rilievo poichè tutte le riprese sono state e saranno effettuate senza l'aiuto di studi cinematografici. Dopo un lungo soggiorno a Soldon nell'Oetztal la carovana comandata da Steinhoff si è portata attualmente ad Innsbruck dove saranno continuati gli «esterni». Tuttavia la direzione tecnica della spedizione ha dovuto provvedere per il buon esito delle riprese all'impianto di una piccola centrale elettrica destinata a fornire l'energia sufficiente per il parco lampade e per gli apparecchi di registrazione sonora.

Una vittoria della moderna architettura

Da Vitruvio a Eupalino - Il cammino di dieci millenni e una grande affermazione del progresso - Dalla casa "carcere volontario,, alla "liberazione,, dell'umanità

Se qualcuno volesse un giorno scrivere anche per noi, come hanno fatto in altri paesi, una storia del serramento attraverso i tempi, costui si troverebbe certamente davanti ad uno dei più interessanti aspetti della tecnica nello sviluppo del progresso umano.

Dalle impannate di carta oleata e impermeabile ma opaca e irrimediabilmente «cieca», ai mistici vetri cattedrali dalla penombra misteriosa e discreta, fino all'avvento del vetro moderno che rivoluzionò con le sue illimitate possibilità la tecnica del serramento ed impresse il suo marchio indelebile alla architettura del nostro tempo, è tutta una interessante varietà di perfezionamenti e innovazioni che hanno accompagnato l'arte del costruire, attraverso i secoli, nel tempo costante e sempre inappagato dell'uomo di «risalire» la tradizione, di evadere dalla stretta cerchia della casa per tornare a vivere con la natura.

La «parete di luce e d'aria»

Igienisti, educatori, uomini di governo, sono divenuti gli apostoli della moderna finestra, ma gli interpreti veri e fattivi della nuova concezione della «parete di luce e d'aria» sono stati gli architetti che hanno trovato per suo mezzo dei nuovissimi materiali da costruzione quali l'aria, la luce, il sole, che nessun Vitruvio romano, sacerdote impeccabile della «simmetria», e nessun Eupalino greco, cui pareva udir le pietre «cantare», si sarebbero sognati, convinti com'erano che, all'infuori della pietra mirabilmente squadrata e destinata a superare vittoriosa il varco dei secoli, tutto il resto fosse vanità e caduca miseria.

Gli igienisti hanno trovato nella nuova finestra, polmone della casa, quello che cercavano; l'arma più potente a vincere il male, più forte del farmaco e del bisturi, e delle subdole insidie batteriche che da millenni corrodono l'umanità.

Gli educatori vi hanno trovato il mezzo più semplice ed umano per assecondare l'istinto cieco e primordiale di fuga e di evasione ostinata e ribelle insito nell'animo inconscio del bimbo. Invece di costringerlo e incatenarlo a vivere e studiare in ambienti senza luce e senza gioia, gli hanno fatto il dono più bello: gli hanno portato fra le mura della casa, fra quelle dell'asilo della scuola, della palestra, l'aria e il sole con lo stesso concetto con cui si coltivano i fiori nei giardini e nelle serre di vetro. Bambini, fiori di carne.

La finestra «integrale»

Il concetto architettonico della finestra moderna è stato egregiamente sviluppato in un articolo dell'arch. Pica nel fascicolo di settembre scorso della «Rassegna di Architettura» di Milano, completamente dedicato al serramento. Dalla concezione del «tutto pieno» degli antichi monumenti egizi alla concezione del «tutto vuoto» e della finestra «integrale» della casa moderna, dieci millenni si guardano, ed è un ben lungo cammino, che attesta una grande vittoria del progresso, non meno dell'avvento dell'automobile, dell'aeroplano, della radio e della televisione. Per dirla con le stesse parole chiare ed espressive del Pica: «Sin che la finestra era un rettangolo inciso nella massa muraria, il modesto telaio di legno, magari con l'economica «impannate», aveva disimpegnato egregiamente il suo compito di filtro di luce. Ma quando la finestra a striscia comincia a tagliare ritmicamente le masse costruttive in un vertiginoso distendersi, ripiegarsi, sovrapporsi, ripetersi di spazi, allora il problema del serramento diventa uno squisito e difficile problema architettonico».

Queste parole sono chiare ed esplicite. In esse vi è, non la confessione, ma il motto e la bandiera di combattimento dell'architettura d'oggi. E' la rivoluzione nell'arte del costruire che fiancheggia a passo di marcia la Rivoluzione d'Italia. Il rinnovamento dell'architettura si impone. Le finestre invadono le facciate dei palazzi d'oggi, mordono al vivo ormai nelle strutture portanti. Che altro è l'architettura moderna, se non una nuova concezione della finestra che da particolare diventa il «leit motif» di tutta la costruzione? Vanno per aria le leggi della simmetria e i trattati della classicità. L'unica soluzione sta in un'arte squisitamente nuova ed attuale, fondata su di un più elementare concetto della vita, e nel contributo fattivo e totale di quella meravigliosa potenza realizzatrice che è la moderna tecnica, in quanto ha saputo dare al serramento la forma e le caratteristiche indispensabili per il nuovo uso cui la finestra è chiamata.

Questa non è quindi più il dettaglio trascurabile, il motivo forzato e uniforme della facciata, il passaggio obbligato, ma la «tremenda inezia» dell'architettura moderna, cui le stesse facciate sono soggette in una lotta vittoriosa del conforto interno sulla pseudo estetica dell'esterno.

Le soluzioni della tecnica

Le soluzioni proposte della tecnica per la finitura della finestra, come appaiono dal contenuto del succoso fascicolo della rivista milanese, sono quanto di più vivido e interessante è dato esaminare. Il serramento è stato realizzato in legno o in metallo. Si è studiato il modo di lasciare al vetro il maggior spazio disponibile. Si sono eliminate le inutili traverse, ostacolo alla luce. Si è realizzato il doppio serramento, uno sovrapposto all'altro con camera d'aria intermedia, per conseguire un maggior isolamento termico e acustico. Si è realizzata la finestra panoramica fissa in funzione di «parete di vetro» e quella mobile che si apre a soffietto come un paravento. Si è persino ideato il serramento completo di vetro, anche nel telaio, per avere il massimo rendimento di luce. Dal serramento esterno si è passato a quello interno applicando lo stesso concetto di spaziosità e di aumentata trasparenza perchè il «tragitto» percorso dalla luce sempre più addentro, nel cuore della casa, non andasse a detrimento della luminosità diurna. Al posto dei tendaggi e delle portiere di pesante velluto, nidi di polvere di ragnateli di germi, ecco le porte comunicanti di vetro, e tramezze, i tavolati, i divisori, tutto trasparente come l'aria che si respira.

E' un cammino trascinante travolgente vertiginoso. In luogo dei mattoni, del calcestruzzo, dei metalli, del legno, si fabbrica col vetro che è luce fatta materia, sole cristallizzato, aria che ha uno spessore, come se un sovrumano miracolo avesse mutato l'origine e la stabilità delle cose nell'equilibrio pacato del mondo. La meta, lontana ancora, indistinta ma certa, non può essere che una, una sola: la casa trasparente nella trasparente e limpida vita del domani.

Trionfa così il sogno degli igienisti, ritenuto utopia. Trionfa il canto eterno della vita sulle forze subdole del male nascosto nella fibra dell'uomo moderno, l'uomo che ha saputo vincere gli elementi oscuri e che prigioniero sinora di sè, nella propria casa, nel carcere volontario retaggio di lontanissime età, «evade» padrone e libero, e getta alla natura come ultima sfida, il grido altissimo della più duramente conquistata vittoria.

Incl

Il meraviglioso volo delle cicogne

BERLINO, 22

Tempo fa una cicogna, marcata a Landsberg, nella Germania orientale, è stata ritrovata nei pressi del Nilo Azzurro. L'uccello ch'era stato provvisto di un anello alla zampa destra, aveva spiccato il volo dal villaggio di Wexholländer il 29 giugno u. s. Nel mese di settembre esso fu catturato a Wad Medani, nel Sudan egiziano, circa 300 chilometri più a sud di Chartum. Da ciò risulta che la cicogna in poche settimane aveva compiuto un tragitto di circa 4500 chilometri. Per quanto la scienza zoologica conosca ormai a fondo i segreti del volo degli uccelli migratori, ciò malgrado esso conserva sempre ancora un che di meraviglioso, di miracoloso quasi. Pochi decenni or sono si sapeva soltanto che le cicogne, in un determinato giorno di autunno, prendevano il volo verso il sud. Quale fosse la loro precisa mèta era una cosa ignota. Anche se gli esploratori raccontavano che verso le sorgenti del Nilo, nell'Africa orientale e persino meridionale si incontravano d'inverno molte cicogne, mancava una prova inconfutabile che queste cicogne fossero le medesime che in primavera vengono a nidificare nelle zone settentrionali dell'Europa. Soltanto il sistema degli anelli marcati col nome della località e con la data ed applicati ad una zampa delle cicogne, apportò finalmente la prova desiderata. Il primo istituto scientifico a mettere in atto questo sistema fu la stazione ornitologica di Rossitten in Prussia Orientale. Fu così possibile stabilire non solo la mèta del volo delle cicogne, ma anche l'itinerario da esse seguito. Il risultato fu addirittura sorprendente. Infatti — scrive l'Agenzia Centraleuropa — si riuscì così a constatare che le cicogne ubbidiscono a delle leggi stranissime ed invariabili. Tutte quelle che nidificano nel settore europeo ad occidente del fiume Weser, in Germania, si dirigono nell'Africa del Sud sorvolando la Francia, la Spagna, lo stretto di Gibilterra ed il Sahara occidentale. Tutte le cicogne, invece, che, per così dire, risiedono ad oriente del fiume Weser, seguono la rotta che passa per la Dalmazia, l'Asia Minore e il Mar Rosso; risalgono quindi il Nilo fino alle sorgenti e giungono così parimenti nel Sud Africa. Ambedue gli itinerari comprendono un tragitto di su per giù diecimila chilometri! Se si considera che questi pennuti trasvolatori compiono ogni anno due volte un simile enorme viaggio, bisogna pur convenire ch'essi sono dei veri assi nel mondo degli animali! Naturalmente, si tratta di una trasvolata a tappe. Si è constatato che la media giornaliera di volo delle cicogne è di circa 250 chilometri. In tal modo per coprire l'intero tragitto dall'Europa al Sud Africa esse impiegano 42 giorni.

L'Almanacco degli Agricoltori

Si è pubblicato l'«Almanacco degli Agricoltori» 1940, che è il 24° della serie. Il grazioso volumetto di 200 pagine riccamente illustrato, è, anche quest'anno, una svariata e interessante raccolta di articoli originali, di informazioni, di consigli, di curiosità, di ricette, ecc., utili agli Agricoltori, alle Massaie rurali, ed anche a chi non si occupa esclusivamente di agricoltura.

L'«Almanacco degli Agricoltori» 1940, si vende in tutta Italia e Colonie a L. 5 e a L. 6 per l'estero. Ma, per accordi da noi presi con la «Rivista Agricola», che ne è Editrice, i nostri lettori potranno riceverlo franco di posta, mandando vaglia di sole L. 3, direttamente alla «Rivista Agricola — Viale Mazzini 33, Roma», e citando il nostro giornale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

L'esaltazione della maternità

I premi demografici e di buon allevamento che saranno distribuiti domani

La Giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata domani, vigilia di Natale, alle ore 10.30 nella sala del palazzo della Provincia e nell'occasione saranno distribuiti i premi demografici. Ne diamo gli elenchi.

Premi di buon allevamento della prole, assegnati dall'O. N. M. I. — Chiti di Elisabetta in Milloni; Del Medico Irma in Peressotti; Zilli Maria in Zuccolo; Lenissa Santina in Fabbro; Menazzi Angela in Scarponi; Canciani Attilia in Berini; De Biasi Maria in Fiappo; Masolini Cirenaica in Pelosо; Fasano Artemia in Terenzani; Moretuzzo Ida in Colaetta; Bogaro Anna in Valle; Macorig Alice in Battistello; Bassi Anita in Ferro; Brumat Rina in Mosetti; Juri Filomena in Zuccolo; Pecoraro Luigia in Milanese; Bertoli Ida in Corona; Frezzato Lionella in Pascoli; Pavichevaz Anna in Altieri; Bulfone Genoveffa in Costantini; Belloni Ada in Zoratti; Dapiro Leonilde in Stefanutti; Fadalti Ida in Romanelli; Riga Amelia in Tonini; Zanfagnini Giuseppina in Terrana.

Premi di nuzialità della Commissione demografica provinciale — Boato Elisabetta in Beltrame; Casarsa Giovanni fu Alessandro; Carrera Carlo; Fabbro Ernesto; Flebus Giovanni; Mestroni Adelchi; Milocco Derna in Buran; Mansutti Franco; Modotto Luigi; Nonino Luigi; Pegoraro Ester in Signoretto; Fontanini Elena in Valentinuzzi; Pontoni Ottavio; Rizzi Laura in Venuti; Tulissi Rosa in Bulatti; Totis Mario di Pietro; Verzin Osvaldo; Turatti Cesare di Renato; Zanoni Ester in Orlando.

Premi di Natalità della Commissione Demografica Provinciale. — Rigo Rosa in Roiatti; Piani Carlo; Smreker Maria in Peletig; Della Negra Cirillo; Rigo Pietro; Svettoni Ercole; Gasparutti Antonio; Degani Ida in Mauro; Stefanutti Santa in Guerrato; Ponte Luigi; Chiandone Alessandro; Angeli Silvana in Ellero; Beltossi Giuseppe; Bozzer Maria in Feruglio; Barbetti Rita in Fabiani; Bulatti Genoveffa in Zuccolo; Cosolini Antonio; Comuzzi Mario fu Leonardo; Cuttini Alberigo fu Pietro; Del Mestre Luigi fu Adolfo; Gallina Gino; Giusberti Vincenza in Boccaccini; Lunazzi Vittorio; Lettieri Amalia in Saracino; Marchesan Bruno; Michelutti Elisabetta in Zucca; Martinelli Polisena in Viotto; Masolini Cirenaica in Peloso; Milocco Giovanni di Natale; Midulini Noemi fu Luigi; Natali Eugenio; Orlando Attilio; Pertoldi Mario; Pesaro Casimiro; Pantaleoni Renzo; Parussini Amalia in Bearzi; Piano Valentino; Rossitti Gemma in Miani; Rizzi Corinna in Colaetta; Gasparutti Luigi; Saltarini Giro fu Luigi; Trevisan Paolina di Gio. Batta; Vittoretti Adele in Gasparutti; Tosoratti Lino.

Diplomi di allevamento igienico del bambino. — Alessi Esterina in Volpato, Artuso Eleonora in Manfredo; Barbieri Bianca in Coletti; Biagetti Roma in Rossi; Bon Argia in Patroncini; Buontempo Wilma in Maddalena; Bortoluzzi Livia in Soresi; Caldera Maria in Zampis; Candussi Italia in Pesarini; Cautero Amelia in Grande; Chicco Teresa in Ronco; Ciani Giuseppina in Pezzali; Del Fabbro Cesira Ines in Feruglio; Galletti Wilma in Tonsig; Di Gaspero Alice in Alta; Lavaroni Maria in Brabetz; Lopez-Royo Mercedes in Pecile; Lostuzzi Angela in Nardone; Marin Teresa in Prenna; Nadalet Teresa in Berretta; Pellegrini Elda in Cattaruzzi; Polese Emma in Liberale; Lo Presti Margherita in Casella; Simone Bruna in Perini; Sgobaro Luigia in Vidoni; Toniotti Maria in Sironi; Tulissi Elsa in Barbieri; Valerio Valeria in Romanelli; Zanetti Ines in D'Aronco; Zaratto Elena in Di Giusto.

Masetti Maria — Mortegliano: Del Toso Angelina in Mosangini — Muzzana del Turgnano: Del Piccolo Alice in Cogoi — Nimis: Monai Molaro Maria — Osoppo: Valerio Bonaventura Anna — Palazzolo dello Stella: Comisso Marianna in Bertola — Palmanova: Gon Romilda — Pinzano al Tagliamento: Simonutti Anna — Porpetto: Pez Sandri Mella — Paluzza: Silverio Maria in Matiz — Pasian di Prato: Lorenzetto Romanina in Paro — Paularo: Ciani Olga in Baron — Pavia di Udine: Feschiatti Anna in Mauro — Pasiano di Pordenone: Talariol Lando Caterina — Pocenia, Zanini Cudini Elsa — Polcenigo: Del Puppo Maria in Dorigo — Pontebba: Vuerich Emilia in Vuerich — Porcia: Zigagna Donadel Elisa — Pordenone: Pulatti Tonis Caterina — Povoletto: De Nardo Luigia in Cecutti — Pradamano: Teresa Merol — Prato Carnico: Solari Aurelia in Cleva — Prata di Pordenone: Ourisotti Iolanda — Precenicco: Gabin Alice — Premariacco: Paoluzzi Tonero Alice - Prepotto: Sirch Elisa — Ragogna: Leonarduzzi De Luca Noemi — Ravascletto: Prolorutti in Puntel Giuditta — Raveo: Arlis Menegon Maria — Resia: Valente Chinese Maria — Rigolato: Pascutti D'Agaro Lea — Rivignano: Maleroni Regina in Bernardis — Ronchis: Cepparo Marchese Lidia — Ruda: Parolin Billiato Anna — Reveredo in Piano: Redivo Sedrani Olimpia — Sacile: Ros Maria in Poletto — San Daniele del Friuli: Collavino Regina in Fabbro — San Giorgio di Nogaro: Archesso Gualdi Iva — San Giovanni al Natisone: Zampariutti Petris Teresa — San Giorgio della Richinvelda: Piccinini Martini Francesca — San Pietro al Natisone: Cecotti Luigia in Corredig — S. Quirino: Tomietto Maria in De Pellegrin — S. Vito al Torre: Cargnelutti Cecilia in Bois — San Vito al Tagliamento: Benvenuto Pierina in Benvenuto — Sauris: Lucchini Amalia — Socchieve: Ermano Facchin Livia — Spilimbergo: Bonutto Campagna Maria — Talmassons: Duri Maria Anna in Giatto — Taipana: Sturma Maria in Gocs — Tarcento: Frangoni Liruzzi Maria — Tarvisio: Gerovella Monfredo in Bortolotti — Tavagnacco: Colautti Abramo Rosa — Teor: Tagliapegna Dezano Giovanna — Tiezzo: Mazzer Luigia — Treppo Carnico: Tuffariello Maria — Treppo Grande: Zampa Fabbro Seolina — Tricesimo: Del Fabbro Del Degan Iolanda — Trasaghis: Feregotto Adele — Rivignano: Zompicchiatti Ester in Nardin — Malborghetto: Vuerich Burci Assunta — Udine, I Gruppo Rionale: Della Vedova Elena — Udine, II Gruppo Rionale: Tion Argentina in Vicario — Udine, III Gruppo Rionale: Saccavino Lodolo Maria — Valvasone: Marcarin Masut Elisabetta — Venzone: Temporal Oliva — Verzegnis: Fin Disma Maria — Vito d'Asio: Peresson Luigia — Visco: Sicco Assunta — Villa Santina: Sicco Pellizzari Anna.

Le massaie rurali premiate per il buon allevamento della prole

Ecco l'elenco delle massaie rurali che riceveranno il premio per il buon allevamento della prole:

Aiello: Frausin Anna — Amaro: Malagnini Eleonora — Ampezzo: Petris Maria — Aquileia: De Marco Bulzzi Teresa — Arba: Rangan Rina nata Toffolo — Arzegna: Urbina in Rumiz Anna — Attimis: Picotti Ida in Benedetti — Azzano Decimo: Fratarino Rossi Giovanna — Bagnaria Arsa: Veronesi Iolanda in Pertoutti — Barcis: Pitani Maria — Basiliano: Zanini in Guarnieri Maria — Bertiolo: Bertolini Paroni — Bordano: Sella Elda in Pavon — Brugnera: Pignat Pessotto Alba — Buia: Calligaro Caterina in Barachini — Campoformido: Zuliani in Zuliani Arpalice — Camporosso al Tarvis: Tonon Vittoria in Salomone — Caneva di Sacile: Naibo Feltrin Angela — Casarsa della Delizia: Blanchet Maria nata Fabris — Castions di Strada: Bilia Elena in D'Ambrosio — Cavazzo Nuovo: Ronzon Paola — Cavazzo Carnico: Fadi Monai Angelina — Cercivento: Di Voca Tognini Venezia — Cervignano del Friuli: Rigonat Anna di Pietro — Chiopris-Viscone: Comelli Luica — Chiusaforte: Martina Libera in Piussi — Cividale: Lavaroni Domenica in Pittioni — Claut: De Giusti Osvalda in Santarossa — Codroipo: Francescutti Bruna Teresa in Mattioni — Colloredo di Montalbano: Fantini Molino Rachele — Comeglians: Di Qual Gemma — Cordenons: Gardolo Tome Palmira — Cordovado: Giusti Tomazon Ida — Cassano: Nardini Pesesi Irene — Dogna: Rossano Maria Albina — Dignano: Di Marco Maria in Bello — Drenchia: Gus Matilde fu Giuseppe — Enemonzo: Dario Teresa in Concina — Faedis: Cavallo Zina in Stibot — Fagagna: Zanier Teresa in Truant — Fanna: Mian Oliva in De Spirt — Fiume Veneto: Pighin Maria in Colautti — Fontanafredda: Tome Oliva in Beccin — Forni Avoltri: Romanin Maria — Forgaria del Friuli: Bianchi Ione Amalia — Frisanco: Colaut Maddalena in Zanetti — Gemona: Gol Antonia in Boezio — Grimacco: Marini Luigia — Latisana: Cassola Grazia in Giusto — Lauco: Lusardi Angela in De Campo — Lestizza: Marangoni Irma in Favotto — Ligosullo: Pascolini Maria — Meduno: Mattei Beatrice — Magnano in Riviera: Sabbadini Maria in Comini — Malborghetto: Maria in Ermacora — Mariano: Salvo Maria in Cristofoli — Martignacco: Di Benedetto Ines — Mereto di Tomba: Cerioli Tonelloni Nice — Montereale Cellina: Rossi Grillo Emma — Moruzzo:

Oggi si inaugura la Mostra della Radio

L'originale cartellone del pittore Caucigh per la Mostra della Radio

Presenti le maggiori autorità, alle ore 16 s'inaugurerà oggi la Mostra della Radio ordinata nelle sale della Loggia del Lionello.

Questa manifestazione promossa dalla «Pro Udine», dall'Ente Radio Rurale e dall'O. N. D., ed alla quale l'EIAR, ha contribuito largamente, otterrà l'incondizionato favore del pubblico. E non solo del pubblico di Udine poichè indubbiamente approfitteranno delle numerose giornate festive pre e post natalizie e delle facilitazioni di viaggio concesse, anche la provincia offrirà un forte contingente di visitatori alla Mostra.

L'accesso è gratuito e l'interesse che può offrire al visitatore l'originale ed artistica Mostra è notevolissimo mentre inoltre c'è anche la probabilità di vincere il premio in palio, offerto dall'EIAR, che sarà appunto estratto a sorte fra i visitatori.

Le ditte espositrici sono le seguenti: ing. Antonio Angini; Radiotecnica Giordani e Vit; «La Radiotecnica» ing. A. Rota; Pio De Giusti; Camillo Montico; Vicario Del Fabbro Alberto; De Puppi di Gemonotto; Casa della Radio di Domenico Saccomani; Floreani. Sono rappresentate alla Mostra con i prodotti più moderni tutte le più importanti case e cioè: Radiomarelli; Magnadine; C.G.E.; Superla; Kennedy; Fada; Watt; Telefunken; Safar; Voce del Padrone; Mercuri; Phonola; Allocchio Bacchini; Minerva; Philips; Unda Imca; Siare.

Facendovi soci della «Pro Udine» darete il vostro contributo alle sue sane iniziative.

G. I. L.

La costituzione del battaglione alpino

E' stato costituito il battaglione Alpino GG. FF. composto di quattro compagnie e 35 plotoni, come segue:

1a Compagnia: Arta, Paularo, Paluzza, Treppo Carnico, Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Comeglians, Ravascletto, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Ovaro, Tolmezzo.

2a Compagnia: Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Resia, Moggio, Chiusaforte.

3a Compagnia: Cividale, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Gemona.

4a Compagnia: Erto, Cimolais, Claut, Barcis, Tramonti di Sotto, Meduno, Maniago.

Non appena, in accordo con le Autorità militari, saranno distribuiti gli sci, i comandanti di plotone inizieranno l'istruzione e le escursioni agli effetti anche della classifica del Trofeo della Montagna. A fine stagione saranno effettuati raduni in massa.

Per la parte agonistica verranno fatte disputare due gare di selezione per GG. I F. alle quali prenderanno però parte anche gli organizzati AA. BB. In accordo col Direttorio F.I.S.I. le due gare saranno effettuate a Pontebba il 7 gennaio per gli organizzati del Friuli esclusa la Carnia ed a Ravascletto il 14 gennaio per i Comandi carnici. Queste dispute serviranno a fornire indicazioni per i giovani da prescegliere per l'allenamento collegiale di Tarvisio in vista dei Campionati nazionali.

Nella Milizia

Ispezioni del comandante la 63.a Legione

Il Comandante la 63a Legione accompagnato dall'Aiutante Maggiore ha ispezionato il Presidio Milizia di Rivignano accolto dal comandante il Manipolo e da vari Ufficiali dei quadri e della riserva.

Il Comandante ha passato in rassegna i legionari, ricordando loro il concittadino camerata Alessandro Pertoldeo, Medaglia d'oro, Ufficiale che ha avuto alle sue dirette dipendenze nel combattimento ove trovò la «bella e gloriosa morte».

* * *

Il Comandante la 63a Legione ha spezionato il Presidio Milizia di Casarsa — accolto dal comandante il Manipolo — dal Segretario Politico e dal Podestà.

Il Comandante ha passato in rassegna la guardia armata della Rivoluzione e quindi si è intrattenuto con gli Ufficiali, graduati e militi che al termine della visita hanno entusiasticamente acclamato al Duce.

Il Comitato provinciale dell'Unione lavoratori industria presentato al Prefetto e al Federale

In occasione della riunione periodica mensile effettuatasi giovedì 21 dicembre corr. anno alle ore 17 presso la sede di Piazza S. Cristoforo, il comitato direttivo dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria si è portato al palazzo del Governo ed alla Casa Littoria per far visita al Prefetto e al Segretario Federale.

Il segretario generale dell'Unione presentando i componenti del Comitato nonchè i capi-gruppo, i capi uffici dell'Unione ed il direttore delle Mutue, ha illustrato le direttive di massima attuate dall'Organizzazione ponendo in rilievo l'attività in corso di svolgimento.

Sia il Prefetto che il Federale, si sono compiaciuti per il lavoro svolto dall'Organizzazione. Intrattenendosi coi rappresentanti sindacali sui problemi interessanti il particolare settore dell'industria e del lavoro industriale.

Simpatico gesto di massaie rurali istriane

Le camerate di Capodistria, ricordando una bella giornata trascorsa nella loro città con le massaie rurali del Gruppo «A. Salvato», hanno inviato alla Segretaria di questo 1 bellissimo corredino chiedendo che venga consegnato nella «Giornata della Madre e del Fanciullo» a una massaia del II. Gruppo veramente meritevole per il buon allevamento dei suoi bimbi e i suoi buoni sentimenti fascisti.

Le massaie rurali commosse per il simpatico gesto fraterno che favorisce una loro camerata, sentitamente ringraziano.

Funzione salesiana

Ricordiamo a tutti gli ex allievi di D. Bosco, ai Cooperatori Salesiani e devoti della Madonna che domenica 24 corrente alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giacomo verrà celebrata la S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice.

Natale del soldato

Fervore di iniziative nella nostra città

Per le feste natalizie sono state predisposte in favore dei camerati alle armi varie iniziative a cura del Dopolavoro provinciale e di altri enti.

Nel giorno di Natale i militari parteciperanno alle feste che nelle singole caserme sono state fissate da parte dell'Autorità militare. Il giorno successivo, solennità di Santo Stefano, parteciperanno invece ai trattenimenti che sono stati appositamente organizzati per loro dal Dopolavoro provinciale. Al teatro Puccini avranno svolgimento due spettacoli: uno alle ore 14 ed uno alle ore 18. Nel primo la compagnia del Gruppo Rionale «E. Beltrame» rappresenterà la commedia in due atti di Zambaldi «Il nemico delle donne» e nel secondo la compagnia del Dopolavoro Ferroviario i tre atti di Nicola Manzari «Tutto per la donna». I trattenimenti saranno completati da concerti cui parteciperanno il violinista Ciriani e il soprano Elda Toniutti con la collaborazione pianistica del maestro Piero Pezzè.

Un altro trattenimento sarà tenuto a cura del Dopolavoro Giorgini per 110 militari ad ognuno dei quali sarà inoltre distribuito un pacco con generi di conforto, sigarette ecc. Anche a tutti i militari partecipanti ai trattenimenti al «Puccini» saranno distribuiti leccornie e sigarette.

Da parte loro le donne benemerite della Associazione del Fante hanno confezionato 200 pacchi natalizi che oggi esse, con a capo la loro presidente contessa Elisa de Puppi, distribuiranno ai ricoverati dell'Ospedale militare.

Oltre a queste simpatiche iniziative, intese a rendere più confortevoli le feste natalizie ai camerati alle armi che prestano servizio nella nostra città, a cura del Dopolavoro provinciale sono stati anche confezionati 2000 pacchi contenenti leccornie, sigarette, liquori ed altro che sono stati spediti ai militari friulani che prestano servizio sia metropolitano che coloniale.

I camerati che per gli obblighi militari non possono essere in famiglia nel giorno più solenne alla cristianità, avranno così il ricordo o la affettuosa partecipazione della grande famiglia fascista friulana.

Fascio di Udine

V elenco delle adesioni pervenute al Fascio di Udine per il «Natale del soldato»:

Farmacie: F.lli Arlis L. 10; Trebbi 10; Pitotti 10; Solero 10; Colutta 10; Beltrame 5; Pulcher 10; Dall'Acqua 10; Commessatti 10; Conti 10; Manganotti 10; Cantoni 10.

Mario Montico 5; Piero Pezze 5; Tiberio Tonolli 5; Enrico Veronesi 5; cav. Antonio Ricci 5; prof. Bernardino Catena 2; Ferruccio Finotto 2; Antonietta Marcotti 5; Natale Zanco 2; Aleardo Curatolo 2; Giovanni Pigani 5; Caterina Albonetti 2; Teresa Plateo 2; Alberto Mario Dini 2; Wanda Leskovich 2; Vittorio Fael 2; Faustina Bortolotti 5; Pietro Rosso 5 — comm. Michele Collo 10; Anna Visentin Feruglio 10 — Gerarchi e fascisti Gruppo Rionale «Salvato» 108 — Ditte: Diana e Romanelli 50; Pittoritto 50; Luigi Gelcro 50; Sommaruga 50; Aquola 20; Ernesto Cita 20; Benedetto Beltrame 20; Ottavio Battaglia 20; Morano 50; Ridomi 30; Magistris 20; Pietro Rizzi 10; Villotta e Daffre 50; rag. Giacomo D'Andrea 10; Benedetti e Querini 50; Umberto Canova 50; Romanelli e Somma 50 — Cornelio Corbellini, Tolmezzo 10 — Antonio Cantoni 5; Cooperativa Falegnami «Vittoria» 5; Giovanni Pelizzo 10; Rezzoli e C. 50; Bruno Fontanini 10; F.lli Bardelli 10; Comis e C. 10; Caffè Contarena 10; Personale Istituto Previdenza Sociale 120.

Il Fascio ringrazia.

Unione Commercianti

Pagamento tasse concessione governativa e rinnovazione licenze

Si ricorda che la tassa di concessione governativa per la rinnovazione annuale delle licenze di panificazione, vendita bevande alcooliche e superalcooliche, commercio oggetti preziosi, armi, radio (vendita e riparazioni), dovrà essere versata agli Uffici del Registro entro le ore ... corrente.

Licenze e bollette comprovanti lo avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa, dovranno essere presentate entro il corrente mese agli Uffici municipali.

Gratifica natalizia agli operai panettieri

Il Sindacato panificatori comunica che la gratifica natalizia dovuto agli operai panettieri dovrà essere di 7 giornate di paga. Essendo gli operai panettieri retribuiti con paga oraria, l'ammontare della gratifica sarà calcolata moltiplicando la paga oraria per il numero di ore giornaliere normalmente prestate (con un minimo di 47 ore) e moltiplicando poi il risultato per 7.

Ai turnisti panettieri che lavorano 3 giorni ogni settimana presso la stessa azienda saranno corrisposte 47 ore di retribuzione; a quelli che lavorano 4 giorni la settimana presso la stessa azienda 40 ore di retribuzione; a quelli che lavorano 3 giorni 30 ore di retribuzione; a quelli che lavorano 2 giorni 20 ore di retribuzione; a quelli che lavorano un giorno 10 ore di retribuzione. Le frazioni di anno vengono calcolate in dodicesimi.

Protrazione orari esercizi pubblici

Gli esercenti di Udine, che hanno presentato domanda alla R. Questura per ottenere protrazione di orario per le prossime festività, sono invitati a ritirare la relativa autorizzazione presso l'Ufficio Anagrafe della Unione dei commercianti, entro le ore 12 di oggi sabato.

"L'Albania nell'Impero,,

La conferenza Alverà all'Istituto di Cultura fascista

Ieri sera, applauditissimo, il preside del Liceo-Ginnasio ha parlato all'Istituto di Cultura fascista su «L'Albania nell'Impero», argomento importante e interessante che il prof. Alverà ha esposto con abbondanza e precisione di dati.

Accennato alla posizione geografica, alle colture e alle foreste, dopo aver rivelato il contributo che acquisterà questo Paese nel campo autarchico, quando sia convenientemente sfruttato, esposti gli interessanti costumi del popolo — primitivi ma fieri e leali — ed esaminata la questione religiosa, l'oratore passava alla storia, dalle origini incerte, alla dominazione turca, dell'epopea di Giorgio Castriota, rievocata con parole commosse, alla fatidica offerta della Corona albanese a Carlo Emanuele di Savoia, e fino all'invito di Bismark, alle parole di Crispi, ai tristi giorni del giugno del 1920 e ai luminosi destini che, dal 12 aprile 1939, da quando S. M. Vittorio Emanuele è divenuto Re d'Albania, sono a questa terra assegnati.

Accennava poi allo sfruttamento industriale che l'Italia ha iniziato, e concludeva con una sintetica visione dell'importanza di questa terra nell'Impero italiano.

Il numeroso pubblico, fra il quale abbiamo notato il Comandante il Corpo d'Armata ed altre autorità, s'interessato vivamente all'argomento — svolto con grande efficacia ed in forma elevata — ed ha applaudito a lungo l'oratore.

* * *

Alla lezione assistevano anche tutti gli iscritti al corso di coltura fascista per i lavoratori del commercio.

Una benemerita della Scuola

Il giorno 21 dicembre, dopo quaranta anni di servizio, ha lasciato l'insegnamento per essere collocata a riposo, la maestra Ida Pretto Durazzano. I meriti conquistati da questa conosciuta ed apprezzata insegnante, prima nella Scuola elementare «Vittorio Emanuele III» poi nella Scuola «IV Novembre», sono stati chiaramente espressi dalle semplici parole delle alunne della I.a classe B. Il modesto e commovente saluto di commiato rivolto da quelle piccine, voleva certamente essere l'augurio di tutte le innumerevoli ex allieve e famiglie che hanno avuto la soddisfazione di conoscere questa benemerita insegnante.

Ida Pretto Durazzano chiude così la sua carriera, serbando vivo nel cuore il ricordo della Scuola e delle sue bambine; ricordo che si trasmette in quanti hanno avuto modo di apprezzarne le preclare doti di educatrice e di maestra della vita.

Nel 1911, l'allora Ministero dell'Istruzione Pubblica — per premiarne l'attività ed assidua opera — la insigniva del diploma di benemerenza.

Il Direttore Gottardis ed i colleghi hanno voluto festeggiare l'ultimo giorno di scuola della valente camerata manifestando alla stessa espressioni di simpatia ed affetto.

Gita sciatoria a Tarvisio

A Tarvisio la neve è caduta molto alta e si mantiene tutt'ora in condizioni ottime per lo sci. Per domenica prossima intanto il Gruppo Sciatori Monte Canin organizza una gita alla volta di Tarvisio e della Val Canale. Partenza alle 7.20; arrivo a Tarvisio alle 9.55; partenza da Tarvisio alle 18.15; arrivo a Udine alle 20.

La quota di viaggio è di lire 17 per i soci e lire 18 per i non soci.

Siamo lieti di comunicare che tra breve saranno ripresi i treni bianchi che tanto successo hanno ottenuto gli anni scorsi. Anzi a questo proposito segnaliamo che il Gruppo Sciatori Monte Canin sta svolgendo presso l'autorità competente le opportune pratiche per ottenere un forte ribasso sul prezzo del biglietto.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo comunica il seguente Bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 22 dicembre 1939 XVIII:

Tarvisio: meno 10, sereno, cm 25, sciabile — *Valbruna:* meno 5, sereno, cm. 20, sciabile — *Forni di Sopra:* meno 6, cm. 50, farinosa, sereno.

Le onoranze funebri al 1.o aviere Pietro Terrana

Giungeva ieri mattina nella nostra città, la salma del giovane Pietro Terrana, I. aviere armiere, deceduto — come abbiamo ieri dato notizia — nel cielo di Messina in seguito ad incidente di volo. Audace e conscio del compito a lui affidato, esperto nell'arte sua decedeva nell'adempimento del proprio dovere. La notizia, diffusasi nella larga cerchia degli amici e dei conoscenti, suscitava vivissimo rimpianto; pertanto una folla di cittadini ha voluto stringersi attorno alla salma per porgere ad essa l'estremo commosso saluto, per esprimere ai congiunti la fraterna solidarietà al loro fiero dolore. Alle ore 10 la bara racchiudente le lagrimate spoglie veniva levata dal carrozzone ferroviario e deposta sull'apposito autocarro dell'Aviazione ricoperto dal tricolore. Oltre le corone giunte da Messina ed inviate dal Comando Aeronautico di Messina, dal Ministero dell'Aeronautica, dal Comando Aeronautico di Catania, dal Comando del 13° Stormo Bombardamento dal Comando della 4a Divisione Aerea, dal Comando della 1a Squadriglia Aerea, notavansi quelle inviate a Udine dal Segretario del Partito, dal Comune di Udine, dal Presidio Aeronautico di Udine. Rendeva gli onori militari un picchetto armato di avieri dell'Aeroporto di Campoformido.

Dopo la benedizione, impartita alla salma dal sacerdote, si formava il corteo che aperto da vigili urbani in alta uniforme seguiti dalle corone portate a mano da avieri, si snodava dal piazzale interno della stazione - scalo. Sulla bara — ricoperta dal tricolore — posavano i fiori dei genitori, dei fratelli, degli zii Beppino, Alzira ed Ernesto. Seguivano il feretro la madre con i figli Giuseppe, addetto alla tipografia del nostro Giornale, e Vincenzo, vigile urbano e largo stuolo di parenti ed una folla di amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia. Fiancheggiavano il feretro sei avieri scelti dell'Aeroporto «Luigi Gabelli». Nella folla degli accompagnatori, notavansi numerosi ufficiali, sottufficiali ed avieri dell'Aeroporto di Campoformido fra i quali i sottotenenti piloti Florentino Manozzi e Carmelo Mencio nonchè il I. aviere scelto Mario Ponti che avevano scortato la salma da Messina a Udine. Lo stabilimento tipografico del «Popolo del Friuli» era largamente rappresentato.

Per via Roma, viale Teobaldo Ciconi, viale delle Ferriere, il corteo proseguiva per via Volturno da dove raggiungeva il Cimitero; sul piazzale esterno del Pio luogo, veniva fatto l'appello col rito fascista.

Alla famiglia, fra le tante manifestazioni di cordoglio, pervenivano telegrammi da parte del gen. Pricolo sottosegretario all'Aeronautica dal gen. Santoro sotto capo di S. M. dell'Aeronautica, dal gen. Biffi comandante e degli ufficiali della I.a Squadriglia Aerea, dal col. De Carna comandante il 13° Stormo da Bombardamento.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni del nostro sentito cordoglio.

Amalia Fabbro

Ieri partendo da Via Pracchiuso, hanno avuto luogo le estreme esequie alla salma della signora Amalia Del Fabbro, madre adorata dei camerati Teobaldo, Aldo, Gino e Sante. Ha partecipato al corteo un numeroso stuolo di signore e conoscenti dei figli.

Avevano inviato corone: il marito, figli e le nuore, i nipoti, i carrettieri dello scalo ferroviario, gli scaricatori del mercato e scalo.

La buona e pia signora ha chiuso la sua esistenza alla tarda età di 79 anni compiuti, dopo 59 anni di matrimonio profusi con dedizione alla famiglia che vide contornata da numerosi figli e nipoti.

Al marito, ai figli e parenti tutti condoglianze.

Arruolamento a premio per 600 radiotelegrafisti

E' indetto l'arruolamento volontario straordinario nel C.R.E.M. con la ferma di anni 5, a premio, per 600 radiotelegrafisti. Chiusura del concorso: 1. marzo 1940 XVIII.

I concorrenti debbono essere nati negli anni 1921, 22, 23 e possedere il diploma di licenza della V elementare rilasciato da Scuole pubbliche.

Le domande dovranno essere presentate al Comando Federale GIL (Centro Premilitare - Leva mare).

Beneficenza

Alla Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico «Zanon», gli insegnanti e il segretario del R. Istituto stesso in occasione della nomina del loro Preside prof. dott. Giacomo Roccella a cavaliere della Corona d'Italia, anzichè le insegne della onorificenza, hanno offerto alla Cassa Scolastica dell'Istituto la somma di lire 227.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Mario Pontoni di 20 anni fu Ernesto dimorante in via Liguria, nel tagliare alcune canne di granoturco per fare il letto nella stalla ai propri animali, si feriva accidentalmente col coltello alla mano sinistra. E' stato medicato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Fermata e mandata in... cura

Gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato la ventenne Argia Selvini di Giovanni da Sacile e siccome ammalata, l'hanno inviata per le opportune cure, al reparto celtico del Civico Ospedale.

Bravo... Severino!

In seguito a segnalazione della locale Questura, i carabinieri di Malano hanno proceduto all'arresto di Severino Bravo di Luigi di anni 30 del luogo, perchè resosi contravventore al foglio di via obbligatorio.

Gratifiche natalizie ai lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

In occasione delle festività natalizie tutti i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere al personale dipendente le seguenti gratifiche:

a) al personale con qualifica impiegatizia (impiegati, commessi, aiuto commessi, apprendisti commessi) una mensilità di retribuzione. Su detta gratifica va trattenuta solo la R. M. (se dovuta) in ragione dell'8.16 per cento ed i contributi sindacali in ragione dell'1.50 per cento;

b) al personale con qualifica operaia, sette giorni di retribuzione. Su detta gratifica non va fatta alcuna trattenuta.

Per i lavoratori — operai — dei pubblici esercizi ed alberghi (camerieri, tavoleggianti ecc.) retribuiti a percentuale, i sette giorni di retribuzione vanno comoutati in base alla tabella dei raffronti contenuti nei contratti nazionali di lavoro.

Dette gratifiche si intendono per le prestazioni un anno di lavoro, per periodi inferiori all'anno, vanno computati i dodicesimi.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza 22 dicembre 1939 XVIII) Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. Palumbo - P.M. cav. dottor Biancardi - Cancelliere: Micottis

Truffa, falso ed appropriazione indebita

Dovevano comparire ieri dinnanzi al Tribunale: Vitaliano Furlanetto di Davide di 32 anni da Pasian di Pordenone, Attilio Rossi fu Giovanni di 29 anni da Pasian di Pordenone, Virginio Rossi di Giuseppe di 27 anni da Thiene, Angelo Michencigh fu Giuseppe di 20 anni da Pasian di Prato ed i fratelli Giovanni ed Alessandro Tellini rispettivamente di 26 e 21 anni da Udine. Per questi ultimi due, trovandosi in Albania quali militari, veniva stralciato il processo; gli altri venivano condannati, meno il Michencigh, in contumacia.

Tutti costoro erano imputati di ben tre gravi reati: truffa continuata, falsità in scrittura privata e di appropriazione indebita. Infatti, quali commessi viaggiatori di Renato Accornero di via San Rocco, commerciante in quadri religiosi ed oleografie varie, avevano dato ad intendere a questi di aver venduto parecchi quadri esibendo delle commissioni, naturalmente false, e percependo le relative provvigioni su dette vendite. Inoltre, costoro, appropriatisi indebitamente di numerosi quadri li vendevano trattenendosi il ricavato dalla relativa vendita. I quadri mancanti all'Accornero, assommano a qualche centinaio ed il danno subito si aggira complessivamente intorno alle 8000 lire.

Il Tribunale concludeva condannando il Furlanetto ad un anno, mesi 3 e giorni cinque di reclusione e lire 950 di multa; il Michencigh ad un anno, giorni 23 di reclusione e lire 666 di multa; i due Rossi ad un anno, tre mesi e 20 giorni di reclusione e lire 1000 di multa ciascuno. (Dif. avv. Scrosoppi).

STATO CIVILE DI UDINE

22 dicembre 1939 XVIII

Nati 9

più 2 nati morti, di cui appartenenti ad altro Comune n. 4

Morti 2

Matrimoni 2

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - FOLLIE DEL SECOLO - Fantastico, dinamico con Armando Falconi. Ore 17.

ODEON (Cinema e Varietà). Scena: MARIMBA MESSICANA - Schermo: CAFFE' INTERNAZIONALE - Un film giallo rosa. Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL CARNEVALE DI VENEZIA - Drammatico passionale con Toti Dal Monte - Successo. Ore 17.

IMPERO - NAPOLI CHE NON MUORE - Con Marie Glory e Fosco Giachetti. Ore 17.

CECCHINI - SE QUELL'IDIOTA CI PENSASSE - Commedia avventurosa con Annibale Beltrone. Fanny Marchiò - Successo. Ore 17.

CINEMA TEATRO «REX» - UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN - Con Gary Cooper, Sigrid Gurie, Basil Rathbone. Ore 18.

S. GIORGIO - NONNA FELICITA - Con Dina Galli e Armando Falconi. Ore 18.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - STRETTAMENTE CONFIDENZIALE - Grandioso capolavoro di grande successo - Ore 17.

DOPOLAVORO IV GRUPPO RIONALE (Via Battistig) - QUEL DIAVOLO D'UOMO - Capolavoro con Gustav Fröhlich. Ore 20.30.

Pordenone

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

Il 21, prima dell'inizio delle lezioni, presso le Scuole elementari e secondarie pordenonesi per interessamento dei rispettivi Direttori e Presidi, gli insegnanti hanno rievocato la grande e nobilissima figura di Arnaldo Mussolini. Colui che per il Duce fu più che il fratello, il fedelissimo, tenace collaboratore alla grandiosa opera dell'educazione morale e spirituale del popolo italiano. Le rievocazioni si sono concluse con l'appello fascista del Grande Scomparso.

Simpatico gesto del Comando dell'Aeroporto

Presso il Comando dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano il col. comm. Mario Boschi, presente il comandante del Reparto Servizi magg. R. E. cav. uff. Teobaldo Nardi, ha, con squisito senso di solidarietà fascista, offerto agli operai indigenti della squadra riparazioni aereomobili e dell'officina il panettone natalizio che rallegrerà il desco familiare di quei bravi operai. Essi hanno espresso la loro fervida riconoscenza al Comandante ed hanno inneggiato con fervido entusiasmo al Duce.

Fascio di Combattimento
Per il Natale del soldato

Gli organizzati del locale Comando Gil di Fascio con spontanea sensibilità, hanno devoluto la somma di L. 530 per la confezione di pacchi natalizi ai camerati in grigio verde accumulando le piccole quote di L. 0.50.

Istruzione premilitare

Oggi, sabato 23 l'istruzione premilitare seguirà regolarmente con inizio alle ore 14.

Avviso ai fanti

I fanti della Compagnia di Pordenone sono invitati a trovarsi domenica mattina 24 corr dalle 10 alle 12 alla Sede Sociale presso il Caffè Verdi per importanti comunicazioni che interessano particolarmente i combattenti di tutte le guerre.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 15 al 21 dicembre:

Nati maschi n. 8, femmine n. 7, totale n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio nessuna.

Matrimoni celebrati: De Carli Amerigo con Sguardo Claudia.

Morti: Vazzola Gastone fu Luigi di anni 34; Zanette Angela fu Domenico di anni 64; Babich Caterina fu Matteo di anni 75; Andreatta Marino di Ubaldo di anni 28; Morandi Gaetano fu Francesco di anni 82; Pedrigo Giovanna fu Giovanni di anni 74; Mi. Luigia fu Luigi di anni 59; Canton Giuseppina fu Antonio di anni 77; De Rota Giuseppe fu Angelo di anni 53 da Cordenons.

Riassunto settimanale: nati vivi n. 15, nati morti nessuno; matrimoni celebrati 1; morti 9.

SACILE

Nel Fascio

Ieri sera alle ore 18 ebbe luogo una importante adunata del Direttorio presieduta dal segretario del Fascio.

Festa della Madre e del Fanciullo

Domani domenica, vigilia di Natale, alle ore 10.30 nella sala del palazzo municipale, presenti le autorità verranno distribuiti premi di allevamento e diplomi di benemerenza.

Mostra della verdura

La Loggia Municipale che domani domenica dovrà accogliere gli appassionati e benemeriti orticoltori per la esposizione dei loro prodotti che con amore e cura hanno in breve tempo saputo trarre dalla loro terra, verrà aperta oggi nel pomeriggio per la sistemazione dei relativi banchi per la esposizione.

Ripetiamo che ricchi premi in denaro, pacchi di sementi selezionate e diplomi sono a disposizione degli orticoltori espositori da parte di una competente Commissione.

Beneficenza

Il comm. ing. conte Ezio Bellavitis ha offerto altre lire 50 alla Gil per la refezione scolastica e Befana fascista.

Contravvenzioni

I vigili urbani hanno dichiarato in contravvenzione i seguenti pollivendoli perchè acquistavano polli fuori della periferia e prima della ora stabilita:

Luigi Cercmel di Giuseppe di 35 anni da S. M. del Rovere di Treviso e Scellina Bortolusso di Massimo di 24 anni da Porcia.

Furto di bicicletta

Mentre attendeva ad alcuni lavori, l'agricoltore Antonio Visentin fu Giovanni di 28 anni da Villorba di Sacile veniva ieri l'altro derubato della bicicletta che aveva lasciata all'esterno della propria casa.

Farmacia di turno

Domani domenica e dopodomani lunedì, giorno di Natale, presterà servizio di turno anche per tutto il resto della settimana la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin, posta in via Roma.

Il mercato

Sul mercato di ieri sono stati fatti i seguenti prezzi: polli al kg. da lire 9.50 a 9; galline da 8.50 a 8; capponi da 9.50 a 10, faraone da 9.50 a 10; tacchini da 7.60 a 8; oche da 5.50 a 6; anitre da 6 a 6.50, piccioni da 2.50 a 3 l'uno; uova a 0.60 cadauno. Fieno da lire 29 a 35; medica da 30 a 35; paglia da 12 a 22; ... da 70 a 75.

Incontro di calcio

Domani domenica 24 corr. alle ore 14.30 sul campo sportivo di via Trento avrà luogo un interessante incontro di calcio tra la squadra della G.I.L. San Osvaldo di Udine partecipante alla S. P. contro l'A.C.G. di Sacile.

SPILIMBERGO

Ai combattenti

Per esprimere la gratitudine al Duce per l'onore concesso ai combattenti di entrare nei ranghi dei Fasci di Combattimento con anzianità 3 marzo 1925, e per riaffermare i sentimenti di devozione i combattenti sono invitati a trovarsi domani domenica alle ore 10 nella sala del Dopolavoro in via Barbacane.

Riattivazione di corse sugli autoservizi

La SAITA dal 15 corrente, ha riattivato talune corse che erano state temporaneamente sospese per effetto delle avvenute limitazioni nei consumi di carburanti. Nelle comunicazioni con Udine, la linea via Silvella si effettua con il seguente orario: partenza da Spilimbergo ore 7.30 arrivo a Udine alle 9.10 donde riparte la sera alle 17.30 per essere a Spilimbergo alle 18.10.

La linea via Mereto rieffettua le quattro corse giornaliere come nel passato con l'ultima partenza serale da Udine alle ore 18.

In tal modo tornano ad essere migliorate anche attraverso le coincidenze a Udine le comunicazioni con Trieste attraverso la ristabilita corsa che parte alle ore 8 da Trieste per giungere a Udine alle 9.20 donde ripartirà alle 15.15 per essere a Trieste alle 16.35.

Agli artigiani mugnai

Tutti i conduttori di piccoli molini sono invitati a presentarsi domenica 24 corr. dalle ore 9 alle 10 al Fiduciario Comunale nella sede presso il Municipio (ufficio vigili) per importanti comunicazioni.

Nota sportiva

La nostra squadra si recherà domani in quel di Ronchi dei Legionari, per disputare l'incontro con quell'undici. I nostri ragazzi pur rimaneggiati e ancora incompleti cercheranno di ottenere una buona affermazione per mantenersi in contatto con le squadre di testa. L'incontro si presenta tutt'altro che facile dato che alla nostra squadra e sopratutto ai giovani componenti di essa manca ancora quell'esperienza necessaria per giocare delle buone carte anche fuori di sede.

Gli sportivi spilimberghesi si augurano che gli azzurri abbiano con l'entusiasmo a superare le deficenze che la squadra ancora palesa.

LATISANA

Riunione del Direttorio

Nella Casa del Fascio si è riunito il Direttorio e il Collegio dei Sindaci.

E' stato discusso il consuntivo dell'Anno XVII e il preventivo per l'anno XVIII.

Per i Combattenti

Il Segretario del Fascio invita tutti i Combattenti iscritti o meno al P.N.F. a intervenire alla riunione indetta per domenica 31 c. m. alle ore 11 alla sede del Fascio.

Bella iniziativa

I camerati proprietari del cinema Odeon, hanno comunicato al Fascio di Latisana che per il giorno di Natale metteranno a disposizione dei militari del Presidio tanti biglietti gratuiti quanti sono i militari presenti, per la proiezione di quel giorno.

Tentato furto

Ignoti, penetrati nottetempo nell'autorimessa Braccetto e Baraldo, sita in piazza Duomo 51, hanno tentato di asportare della benzina dal serbatoio di due automobili. Il furto non è riuscito, però la benzina sparsasi nel motore, ha provocato, nell'accensione, un ritorno di fiamma che il rapido intervento del proprietario ha sventato, mentre l'automobile stava per incendiarsi.

La terza coperta

Al signor Bergamo Natale è stata rubata la coperta messa a protezione del radiatore della sua macchina lasciata incustodita davanti il Caffè Commercio.

E' questa la terza coperta che viene rubata, in analoghe condizioni, al signor Bergamo.

MANIAGO

Nel Fascio femminile

La Segretaria del Fascio Femminile, sta raccogliendo le offerte per il Natale alle famiglie dei richiamati. Avviso a chi ha sensibilità fascista.

Ammasso frumento

Oggi 23 dicembre dalle ore 8 alle ore 11, presso il Consorzio Agrario, avrà luogo il ricevimento di tutte quelle partite di frumento residuato dalle semine od eccedente al fabbisogno familiare che gli agricoltori intendono conferire all'ammasso.

I mercati

I mercati settimanali che dovrebbero aver luogo lunedì 25 corrente e lunedì 1. gennaio 1940, sono prorogati rispettivamente ai giorni di mercoledì 27 corrente e martedì 2 gennaio 1940.

CASARSA

Cine al Dop. Ferroviario

Oggi sabato 23 dalle ore 20 e domenica 24 dalle ore 15 (orario continuato) la London Film presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso capolavoro «Il Principe Azim» tratto dal celebre romanzo di Alessandro Korda ed interpretato da Sabu, Raymond Massey, Valerie Hobson. Precederà Giornale Luce Sonoro.

Lunedì dalle ore 5 (orario continuato) verrà proiettato allo stesso Dopolavoro Ferroviario il brillante film «Adriana Lecouvreur» interpretato da Yvonne Printemps, Pierre Fresnay. Precederà Giornale Luce Sonoro.

TALMASSONS

Ruolo imposte comunali

Il podestà avverte che il ruolo imposte comunali 1939, approvato dalla R. Prefettura sarà in pubblicazione presso l'albo comunale dal 26 al 30 corr. mese. Gli interessati potranno prendere visione durante le ore d'Ufficio.

Denuncia rottami di rame

Presso l'Ufficio Municipale si trovano i moduli relativi alla denuncia dei rottami di rame, in applicazione del R. D. L. 13 dicembre 1939, n. 315. Per chiarimenti, i detentori di rottami di rame non in opera, in quantità superiori a Kg. 2, potranno rivolgersi al Municipio.

La partenza del cappellano

Il cappellano, don Erminio Passalenti, dopo tredici anni di permanenza in questo Comune, ove ha laboriosamente e proficuamente esplicato il suo ministero, ci lascierà domenica mattina per assumere la Parrocchia di Rivolto, ove è stato nominato parroco.

GEMONA

Un arresto

Dai RR. CC. è stato arrestato e tradotto alle locali carceri mandamentali tale Ermenegildo Andreussi fu Leonardo di anni 48 da Artegna il quale deve scontare la pena di 8 mesi di reclusione per furto inflittagli dal tribunale di Tolmezzo.

Ubriachezza molesta

Sono stati denunciati alle competenti autorità, perchè sorpresi in locali pubblici in condizioni di manifesta ubriachezza tali Giovanni Marcuzzi di Pietro, Guerrino Rizzi di Pietro da Osoppo e Tranquillo Bellina da Venzone.

L'orario dei negozi per le prossime feste in tutta la provincia

Ricordiamo che per disposizioni superiori, a Udine e in tutta la Provincia nelle domeniche 24 e 31 corrente, vigilie rispettivamente di Natale e Capodanno, i negozi di generi alimentari, coloniali, pane e latte, e norcinerie, macellerie e rivendite di pesce fresco, applicheranno l'orario normale fissato per i giorni feriali. I negozi di frutta e verdura e le pasticcerie osserveranno l'orario consueto e cioè dalle ore 7 alle ore 20.

I negozi delle altre categorie in genere, potranno esser tenuti aperti nelle sole ore antimeridiane dei suddetti giorni 24 e 31 corrente dalle 8 alle 12.30.

I dipendenti che, in conseguenza delle deroghe di cui sopra, saranno richiesti di lavoro in più, hanno diritto al compenso fissato dai Contratti di lavoro per lavoro straordinario.

Nei giorni di giovedì e venerdì compresi fra il 2? ed il 30 corrente, è autorizzata l'apertura delle macellerie anche per la vendita delle carni fresche, nonchè conservate da parte di tutti gli altri negozi che trattano tali generi.

Nella giornata di Natale i negozi rimarranno completamente chiusi salvo le rivendite di pane e latte. I negozi di fiori freschi, le pasticcerie ed i negozi di frutta e verdura che rimarranno aperti secondo l'orario fissato nelle giornate domenicali.

Così per il giorno di Capodanno, con la variante che anche i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperti fino alle ore 12.

Nel giorno 26 corrente (seconda festa di Natale), i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione delle pasticcerie e rivendite di frutta e verdura.

I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra, in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso.

Le feste natalizie e le pubblicazioni dei quotidiani

ROMA, 22

Il Ministero della Cultura popolare comunica:

Lunedì 25 corrente, Natale, agli effetti della pubblicazione dei quotidiani deve essere considerato come la domenica. Pertanto: 1) i quotidiani della sera si pubblicheranno sabato 23 dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di martedì 26;

2) I quotidiani del mattino usciranno nella mattinata di domenica 24 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni la mattina di mercoledì 27 dicembre;

3) I quotidiani meridiani usciranno sabato 23 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni martedì 26 non prima delle ore 12.

Edilizia scolastica in Carnia

Asilo di Infantile di Cercivento

L'amministrazione comunale di Cercivento ha portato a termine la costruzione del nuovo Asilo Infantile. L'edificio sorge nel centro del Comune, in prossimità della Chiesa parrocchiale, del municipio e delle scuole e potrà accogliere 100 bambini nelle migliori condizioni igieniche e ricreative anticipando le nuove disposizioni sull'Edilizia scolastica, l'asilo è dotato di completi e distinti servizi di refettorio, con cucina, dispensa e locale di distribuzione, di servizi igienici e sanitari con spogliatoio, bagni con doccia ed in vasca, locale per visita medica. Completano l'edificio l'impianto di riscaldamento, luce ed acqua in ogni locale, e l'arredamento con mobili eseguiti da artigiani locali. In un piano sopraelevato è disposta la abitazione per le insegnanti. La spesa complessiva tra costruzione, impianti, arredamento è di circa lire 300 000. Il progetto è dell'arch. Valle. L'opera sarà inaugurata all'inizio del suo funzionamento fissato per il prossimo 21 aprile.

Le fotografie rappresentano rispettivamente un esterno (prospetto a nord) e l'interno di un'aula.

Asilo Infantile di Sutrio

Anche il Comune di Sutrio ha dato il suo contributo a favore della infanzia costruendo il nuovo Asilo Infantile.

Il fabbricato, progettato dall'architetto Valle, è disposto per accogliere 100 bambini con servizi ed impianti indipendenti. Utilizzando il dislivello del terreno nella parte bassa si è ricavato un piano con un ampio refettorio circondato da porticato, con tutti i servizi annessi, ed i locali per i servizi sanitari, soluzione questa molto opportuna che lascia il piano delle aule assolutamente indipendente. L'abitazione per le insegnanti, posta in una parte sopraelevata è pure completamente indipendente. Anche per questa importante realizzazione, nel campo dell'edilizia scolastica, la spesa sostenuta dal Comune per la costruzione, impianti speciali ed arredamento con mobili eseguiti da ditta locale è di circa lire 300.000.

L'inizio di funzionamento dell'asilo è fissato per il 21 aprile, rimandando a quell'epoca l'inaugurazione ufficiale della nuova opera.

La fotografia rappresenta un esterno del bell'edificio.

CASTIONS di STRADA

Ai combattenti

La Sezione combattenti comunica:

Tutti i combattenti dell'Eritrea, della guerra libica, della grande guerra, legionari d'Africa e di Spagna, sono invitati a trovarsi domenica 24 corr alle ore 11 nella Sala del Littorio, ove verranno illustrate le modalità per la domanda d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

Alla riunione potranno partecipare anche i non tesserati della Sezione.

Nella G.I.L.

Il Comando Federale Gil di Udine, ha trasmesso a questo Comando Gil l'importo di L. 80 da consegnarsi alla Piccola Italiana Adelma Stocco di Luigi per indennità infortunio.

S. MARIA la LONGA

Simpatico gesto

Gli sposi novelli, camerata Mario Vintani e signorina Fausta Vintani, nel giorno del loro matrimonio, hanno versato alla Gil la somma di L. 500.

Per il pacco del soldato

Per iniziativa del Direttorio del Fascio locale è stata fatta una sottoscrizione per il pacco al soldato richiamato. La patriottica iniziativa è stata da tutti bene accolta.

S. DANIELE

Gita del Dopolavoro a Trieste

In occasione della trasferta a Trieste per la partita S. Daniele-Fortitudo è indetta, per domenica, 24 dicembre, una gita con meta la città di S. Giusto.

Partenza alle ore 7 da piazza Vittorio Emanuele a bordo di autocorriera a gassogeno.

Il prezzo è di L. 20 a persona.

Gli appartenenti avranno campo di assistere alla partita di Coppa Italia Triestina-Lazio l'incontro S. Daniele-Fortitudo avendo luogo alle ore 11.30.

Le iscrizioni per questa gita di eccezione si ricevono alla segreteria della sezione calcio fino alle ore 12 di stamane.

Investimento ciclistico

Maria Ermacora di Elio, di 6 anni, transitando per via, è stata investita da un ciclista, riportando ferite e abrasioni multiple alla regione temporale e zigomatica sinistra, giudicate guaribili in 10 giorni.

Incendio nell'ospedale

Ieri mattina, alle quattro, si è incendiata la camera asciugatrice della lavanderia dell'ospedale. Il danno si aggira intorno alle ottomila lire tra biancheria incendiata e danni all'ambiente, regolarmente coperto di assicurazione.

Cividale

Giornata della Madre e del Fanciullo

Ieri sera il Comitato Comunale di Patronato per la Maternità e Infanzia ha deliberato di celebrare la VII Giornata della Madre e del Fanciullo nel Teatro Comunale alle ore 18.30 di domani domenica 24 corr. con il seguente programma:

1) discorso di apertura; 2) consegna diplomi di benemerenza per lo allevamento igienico del bambino; 3) consegna di 11 premi in denaro per l'allevamento igienico del bambino offerti dalla Federazione Provinciale della Maternità e Infanzia ed uno per una massaia rurale offerto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento; 4) Distribuzione di premi in denaro di nuzialità e di natalità offerti dalla Commissione Provinciale Demografica; 5) Distribuzione di 200 pacchi di indumenti a fanciulli indigenti; 6) Spettacolo cinematografico.

L'ingresso al Teatro comunale è libero a tutti.

Per i legionari fiumani

Tutti i legionari fiumani del Comune sono invitati a presentare i documenti che comprovano la loro qualità di legionario fiumano alla Casa del Fascio entro giovedì 28 corrente.

Troppo vino

Giuseppe Deganutti fu Luigi di 54 anni da Prepotto ha dimostrato di avere un temperamento un pochino troppo vivace. Nel pomeriggio di ieri, dopo aver peregrinato per chissà quante osterie capitò nella trattoria «All'antico Leon d'oro» sita in Borgo Ponte e gestita dalla signora Maria Manzini. L'ostessa, viste le condizioni alterate dell'individuo, credette opportuno di non somministrargli il vino che egli chiedeva e ciò portò su tutte le furie il bollente Deganutti che fra una minaccia e l'altra, imprecazioni varie ecc. ecc. pensò anche di sfogarsi con le lastre delle finestre rompendone qualcuno. Due vigili comunali che di lì passavano intervennero a tempo per por fine alla scenata portando il bollente Deganutti a rinfrescarsi nel locale carcere mandamentale.

Beneficenza

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Cividale per onorare la memoria del compianto suo consigliere Giuseppe Rieppi fu Daniele ha versato all'ente comunale di Assistenza lire 50.

In Pretura

Pretore dott. cav. Succi - P. M. cav. avv. Rinaldo Accordini - Cancelliere cav. Bonitti.

Una assoluzione - Antonio Troi di G. Batta di anni 23 da Cividale è imputato di aver percosso Bruno Calderini producendogli lesioni guaribili in giorni 15. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Offese all'onore - Ida Tracogna di Pietro di anni 28 da Campeglio di Faedis, imputata di aver offeso l'onore di Irma Guion venne condannata a L. 700 di multa.

Merce senza cartelli - Lina Olga Fantini fu G. Batta di anni 42 da Torreano, esercente, venne condannata a L. 160 di ammenda per aver esposto al pubblico nel proprio negozio generi alimentari senza apporvi i cartellini con i prezzi.

Contravventore al foglio di via - G. Battista Cozzarolo di Giovanni di anni 45 da Firmano di Premariacco è imputato di non essersi presentato al Podestà del Comune di Premariacco entro il giorno fissato dal foglio di via rilasciatogli dalla R. Questura di Udine. Venne condannato a tre mesi d'arresto.

Un ladro di biciclette punito - Remigio Ermenegildo Strigaro fu Gio. Batta di anni 31 da Remanzacco imputato di essersi impossessato in Ziracco di Remanzacco di una bicicletta da uomo sottraendola in danno di Beuzer Giovanni, venne condannato a mesi tre di reclusione e lire 500 di multa.

Attenti ai prezzi - Giacomo Di Giorgio di Luigi di 32 anni ed Evelina Fabris di Angelo di anni 29, entrambi da Povoletto, imputati il primo di aver detenuto per vendere carne di vacca (spuntatura di costa) a prezzo superiore a quello fissato dal Podestà, la seconda per aver macellato un bovino senza sottoporlo a visita sanitaria prima della macellazione. Vennero condannati il primo a L. 300 e la seconda a lire 200 di ammenda. Per lo stesso reato vennero condannati Diego Pascolini fu Domenico di anni 30 e Severino Pascolini fu Domenico di anni 24, entrambi da Povoletto, imputati il primo per aver detenuto per vendere spuntature di costa di vacca a prezzo superiore a quello fissato dal Podestà, il secondo per aver macellato tre bovini senza sottoporli a visita sanitaria prima della macellazione. Vennero condannati il primo a lire 400 e il secondo a lire 200 di ammenda.

Furto di legna - G. Batta Toleni fu Pietro di anni 63 da S. Giovanni al Natisone imputato di essersi impossessato in varie riprese per trarne profitto, kg. 270 di legna sottraendola in danno della co. Maria di Trento e di altri proprietari non accertati, venne condannata a giorni 24 di reclusione e a lire 450 di multa, sospesa per anni 5.

Per ubriachezza - Angelo Ercasi fu Carlo di anni 59 da Udine imputato di essersi fatto trovare in luogo pubblico in stato di manifesta ubriachezza venne condannato a mesi tre di arresto.

Tricesimo

Riunione Direttorio di combattenti

Alla Casa del Fascio, presieduto dal Segretario Federale e con l'intervento dei capi settore, si è riunito il Direttorio Combattenti. Vennero illustrate le modalità d'iscrizione al Partito dei combattenti delle 5 guerre e fissata una riunione plenaria per domenica 24 p. v. alle ore 11 presso il Municipio per accogliere le domande.

Denuncia vinificatori privati

Entro il giorno 25 corr. tutti coloro che hanno acquistato e vinificato uve e mosti dovranno presentare regolare denuncia al Municipio in appositi moduli.

Altre denuncie vistate dal Podestà saranno inoltrate alla Sezione della viticoltura di Udine.

Denuncie rottami e manufatti di rame

A seguito della legge del 13 dicembre u. s. entro il giorno 28 dicembre dovrà esser fatta regolare denuncia al Comune di tutti i rottami e manufatti di rame, non in opera, in quantità superiore ai 2 Kg. Per manufatti non in opera s'intendono quelli non incorporati in edifici, macchine ed impianti.

Dovranno essere denunciati al Comune anche i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale.

Chiunque violi le precedenti disposizioni presentando denuncie mendaci od incomplete sarà passibile di multe o punizioni a norma di legge.

Ente comunale assistenza

Oggi sabato 23 saranno distribuiti presso il Municipio i buoni viveri.

CERVIGNANO

La «Pro Gorizia» sul nostro campo

Domani domenica 24 c. m. alle ore 14.30 sul nostro Campo sportivo di via Principe Umberto avrà luogo un interessante incontro calcistico tra la nostra prima squadra della GIL e la forte compagine del «Pro Gorizia» che gioca in divisione nazionale «C».

La notizia di questo eccezionale incontro ha suscitato subito il più grande favore tra i nostri numerosi sportivi che attendono di vedere l'undici cervignanese misurarsi con una squadra di divisione nazionale «C». Si prevede già fin d'ora che per tale manifestazione il campo del Cervignano sarà gremitissimo.

AQUILEIA

Ispezione al Fascio

L'altra sera, mentre alla sede del Fascio di Combattimento aveva luogo il rapporto, giungeva improvvisamente il Vice Federale Zanello in visita d'ispezione.

Dopo aver ascoltato il rapporto dei Capi Settore e Capi Nucleo, che ebbe inizio alle ore 20, il Gerarca ha assistito al rapporto del Direttorio del Fascio, interessandosi particolarmente sull'attività dei vari servizi, e quindi si informava personalmente con tutti i gerarchi locali sull'attività svolta. In chiusa impartiva direttive per l'attività fascista locale.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Il Gerarca ha ricevuto poi fascisti e pubblico.

TOLMEZZO

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

Dopo ultimate le lezioni, l'ispettore scolastico cav. Marchetti ha fatto giovedì agli insegnanti ed alunni la commemorazione di Arnaldo Mussolini rievocando il grande scomparso con vibranti parole. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Spettacoli

Cinema De Marchi. - Sabato e domenica: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan» con Gary Cooper. Natale 25 e 26: «Belle o brutte si sposan tutte», meravigliosa interpretazione di Umberto Melnati e Maria Denis con «Fiamme Verdi» fuori programma.

Cinema Don Bosco. - Sabato, domenica e lunedì, il meraviglioso film musicale «Quando la vita è un romanzo». Fuori programma: la linea Sigfrido e Maginot.

Al Don Bosco

Il 24 c. m. alle ore 8.30 avrà luogo, come al solito, nella Cappella del Collegio Don Bosco, la funzione religiosa in onore di Maria Santissima Ausiliatrice, alla quale è annessa l'Indulgenza Plenaria alle consuete condizioni. Alle ore 24 precise sarà celebrata la «S. Messa di Natale».

VILLA SANTINA

Natale del soldato

Presso gli incaricati del Fascio continuano le prenotazioni per gli inviti a pranzo presso le famiglie di militari richiamati qui di stanza. Anche in questo campo la popolazione è compatta.

Nella Sezione combattenti

I combattenti di questa Sezione in attestazione della loro riconoscenza al Duce, per l'alto onore loro concesso di poter entrare nelle file del Partito hanno offerto pro Gil la quota di lire una ciascuno.

Il Comando Gil che ha molto apprezzato i buoni sentimenti verso la Gil, ringrazia.

Oggi, dopo una vita laboriosa, munita dai conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Caterina Del Torre

di anni 51

Ne dànno il doloroso annuncio la MAMMA, i fratelli EMILIO, GIUSEPPE, ENRICO, le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinta.

Udine, 23 dicembre 1939-XVIII

ULTIME NOTIZIE

Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7

Telefoni 8-80 1-15

Norme ministeriali per il censimento del rame

ROMA, 22.

E' stata inviata ai prefetti del Regno una circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri con la quale vengono dati chiarimenti per la attuazione delle norme contenute nel R.D.L. 13 dicembre 139 n. 1805 relativamente al censimento dei rottami e dei manufatti di rame non in opera. Si trascrive la parte di detta circolare che maggiormente interessa il pubblico.

«Per l'applicazione del R.D.L. 13 dicembre 1939 XVII n. 1805 sul censimento e la raccolta del rame sono sorti dubbi di interpretazione che è bene eliminare subito per porre i cittadini in condizioni di adempiere agevolmente gli obblighi contenuti nell'anzidetto decreto. Tali obblighi peraltro si riferiscono per ora soltanto alla denuncia del rame posseduto, salvo a disporne in un tempo successivo la raccolta ove necessario.

Alla denunzia è tenuto chiunque, sia quale proprietario, sia quale semplice possessore, detenga rottami o manufatti di rame in quantità superiore ai due chilogrammi. Ciò significa che non esistono limitazioni od esenzioni per l'obbligo della denuncia e che il proprietario o possessore di rame, ed esso soltanto, ha facoltà di riservarsi i relativi rottami o manufatti fino al peso di 2 chilogrammi, indipendentemente dal numero delle persone che compongono la famiglia o la comunità cui egli appartiene.

Così pure se più sono, eventualmente, i proprietari o possessori comuni del metallo, la denuncia dovrà essere unica a nome di tutti e per tutti potrà riservarsi, in complesso l'unica quota di due chilogrammi.

E' rottame tutto quel metallo non altrimenti utilizzabile che per la fonderia. Per manufatto invece, deve intendersi ciò che non è rottame, conseguentemente sono da considerarsi manufatti i semi-lavorati, i pani, i catodi, nonchè qualsiasi oggetto finito e predisposto per una specifica destinazione ed avente ancora attuale possibilità di utilizzazione quali, per esempio, gli utensili da cucina, gli utensili e gli attrezzi agricoli in genere e infiniti svariati altri oggetti, (bracieri, vassoi, alari ecc.) che valgono a soddisfare qualsivoglia necessità o comodità della vita. Devono poi del pari denunciarsi, ma distintamente, i rami artistici e quelli adibiti ad uso industriale o commerciale.

Artistici sono quei rami aventi pregio artistico o storico notevolmente superiore a quello utilitario od intrinseco; sono invece rami destinati ad uso industriale o commerciale quelli di cui si valgono industriali e commercianti per esplicare la loro attività.

La categoria è generica ed amplissima, ma scopo della legge, come appare evidente per queste distinte denuncie, è solo di controllare se ricorra il valore artistico o la effettiva e necessaria accessione dei manufatti alla industria o commercio, accertato ciò, i rami saranno esclusi a suo tempo dalla raccolta.

E' opportuno però che i proprietari o possessori nel presentare denuncia, specifichino sommariamente in che consiste il pregio artistico del manufatto (natura del lavoro — autore ecc.), o l'uso industriale o commerciale cui i rami sono destinati. E' egualmente utile, ove i manufatti siano composti anche con altro metallo (manici o cerchi di ferro, fondi di ottone ecc.), che di questo si faccia cenno pur denunciandosi sempre il peso globale del manufatto ad evitare contestazioni all'atto dell'eventuale raccolta.

Sono esclusi comunque dalla denunzia i rami in opera, intesi per tali quelli incorporati cioè stabilmente fissati in edifici, macchine od impianti, in guisa da formare parte integrante, sicchè l'edificio, la macchina, l'impianto resterebbe incompleti o danneggiati se ne venisse asportato l'oggetto di rame.

La denunzia va presentata nel comune ove il rame trovasi depositato anche se il detentore abbia residenza altrove. Gli enti, società stabilimenti ecc. che posseggano più depositi di metallo, dovranno analogamente effettuare tante denuncie quanti sono i comuni nei quali il rame è depositato, ferma la facoltà di detrarne due chilogrammi in una sola volta e quindi a loro scelta, presso a un solo dei comuni.

Nel caso che il detentore del rame abbia necessità di trasferire il rame stesso in comune diverso da quello in cui la denuncia è stata effettuata, ne dovrà informare contemporaneamente tanto il comune che ha ricevuto la denuncia, quanto quello nel cui territorio detto rame è stato trasportato. Con la denuncia i detentori vengono costituiti depositari del rame denunciato (art 3): in altri termini ad essi non è consentito vendere o comunque disporne, senza preventiva autorizzazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra.

a) Tutti i commercianti regolarmente iscritti come tali al Consiglio provinciale delle Corporazioni — ed unicamente essi — sono autorizzati a continuare liberamente nella vendita dei manufatti detenuti e denunciati, con esclusione però del rottame pure denunciato, che resta indisponibile salvo previa autorizzazione dell'anzidetto Commissariato generale. Ogni operazione, eccezione fatta pel piccolo dettaglio, dovrà essere come per legge regolarmente registrata ai fini di poter giustificare immediatamente, a richiesta dello stesso Commissariato, la mancanza totale o parziale dei manufatti denunciati.

b) Gli enti pubblici o comunque di interesse pubblico e gli stabilimenti industriali senza esclusione, sono del pari autorizzati a continuare nei lavori di produzione, trazione ecc. del metallo detenuto a tale scopo, purchè, a richiesta del Commissariato, documentino esaurientemente l'uso fattone per gli scopi suddetti e provino il possesso del metallo di ricupero.

Per valersi della facoltà di cui sopra è necessario tuttavia che gli enti e stabilimenti medesimi, all'atto della denuncia o delle denuncie se più d'una è la località di deposito del metallo, ne inviino copia al cennato Commissariato, unendovi una istanza con cui siano forniti opportuni elementi atti a dimostrare la sussistenza dei motivi che legittimano la richiesta di continuazione del lavoro. Questo dovrà essere interrotto appena il Commissariato generale comunichi, a suo avviso che la richiesta è insussistente od ingiustificata.

Ulteriori chiarimenti verranno forniti dai comuni circa il luogo e le modalità della denuncia.

Gli stessi comuni, per agevolare ai privati detentori la denuncia di cui trattasi, appresteranno i mezzi che eventualmente possano occorrere per accertare il peso, mezzo di cui molti privati non sono provvisti.

Tragico crollo a Parigi di un ponte sulla Senna

PARIGI, 22

Una tragica esplosione ha fatto crollare completamente il ponte di Saint Louis che collega nel pieno centro di Parigi l'isola di S. Luigi col Quay Aux Fleurs dietro la cattedrale di Notre Dame. Un grosso natante fluviale ha urtato violentemente contro un pilone provocandone il crollo cui è seguito lo scoppio di una conduttura del gas e quindi un'immensa fiammata che ha ingoiato letteralmente tutto l'arco sovrastante la Senna.

Numerose persone che stavano attraversando il ponte sono precipitate nel fiume. Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi. I morti e 8 feriti gravi sono stati ritrovati fra le rovine. I lavori continuano febbrilmente alla luce delle torce. Dalle prime indicazioni che si raccolgono dai testimoni oculari sembra che una ventina di persone debbano considerarsi scomparse.

Anche un'automobile che stava in quel momento attraversando il ponte è precipitata nella Senna scomparendo nella rapidissima corrente del fiume in piena.

Una folla immensa tenuta a stento a distanza dalla polizia, staziona atterrita sul luogo della catastrofe. Altissime fiamme provocate dalla fuga del gas si levano ancora nella notte.

Il blocco inglese e i rifornimenti di carbone in Europa

ZURIGO, 22.

(CE). - I rifornimenti di carbone nei diversi Paesi d'Europa hanno subito un radicale spostamento, determinato dalla nuova situazione verificatasi in seguito al blocco marittimo inglese. Specialmente per i Paesi scandinavi, che finora erano i principali importatori di carbone inglese, le difficoltà sorte nel rifornimento, sia pure sotto forma di semplici ritardi a causa del controllo, costituiscono un gravissimo colpo. Questi Paesi importavano circa 8,2 milioni di tonnellate di carbone dall'Inghilterra, cui si aggiungevano 3,4 milioni di tonnellate di carbone dalla Polonia ed 1,5 milioni dalla Germania. I pericoli cui sono esposti i trasporti attraverso il Mare del Nord hanno fatto sì che quelli attraverso il Mare Baltico abbiano maggiore sicurezza e garanzia di puntualità. Per questa ragione gli importatori scandinavi si sono rivolti ora al Reich.

Basta considerare a tal proposito che la sola esportazione di carbone della Polonia, che nel 1938 si aggirò intorno agli 11,7 milioni di tonnellate, sarebbe sufficiente a soddisfare il fabbisogno di questi Paesi. Naturalmente la Germania non trascurerà neanche le forniture di carbone per l'amica Italia e sarà facilmente in grado, come già nel periodo delle sanzioni, di aggiungere ai 7,4 milioni di tonnellate normalmente esportati in Italia, anche i 2,3 milioni di tonnellate di carbon fossile altrimenti forniti dalla Gran Bretagna. Un altro importante mercato di assorbimento di carbon fossile è la Svizzera, la cui importazione ammonta a circa 1,9 milioni di tonnellate all'anno.

Per contro il fabbisogno dei Paesi danubiani è trascurabile e non supera un totale di mezzo milione di tonnellate. Degli altri Paesi europei la Russia e la Turchia si provvedono con le proprie risorse, nel Belgio e Lussemburgo le importazioni di carbone fossile sono pressochè bilanciate dalle esportazioni dello stesso minerale; in Olanda, per contro, l'importazione supera di circa 2,1 milioni di tonnellate l'esportazione. La Grecia si trova più nel raggio dei traffici della Turchia e dell'U.R.S.S. e non ha bisogno quindi di ricorrere alle forniture del Reich.

La Fiera di Vienna

VIENNA, 22

(CE). - La Fiera primaverile di Vienna avrà luogo come al solito dal 10 al 16 marzo. A giudicare dai contatti avuti dalla Fiera autunnale, la prima manifestazione del genere che abbia avuto luogo in tempo di guerra in Germania, si ha maggior ragione che nella Fiera Primaverile si manifesterà vieppiù l'enorme importanza di questa istituzione internazionale per l'incremento dei rapporti commerciali della Germania con i Paesi neutrali e quindi per la interna economia bellica del Reich.

E' ovvio dire che naturalmente l'importanza di questa manifestazione è interessante non solo il Reich, ma per tutti i Paesi partecipanti, i quali trovano ivi campo di allacciare nuove relazioni di affari, di esporre e vendere i loro prodotti e di trovare tutte le merci di cui abbisognano e la cui importazione da altri Paesi fornitori è resa precaria oggi dalle insidie della guerra e dal blocco inglese, il quale, come si sa, danneggia in primo luogo i Paesi non belligeranti.

Vienna, per la sua posizione geografica, è il centro naturale per i traffici fra la Germania ed i Paesi del sud-est europeo. Ivi le offerenti commerciali fra il settentrione e l'occidente industriali ed il mezzogiorno e l'oriente agricoli s'incontrano. La Fiera di Vienna se pone a contatto e ne rende possibile la reciproca integrazione.

Cospicua elargizione della Snia Viscosa

MILANO, 22

Il consiglio di amministrazione della Snia Viscosa ha deliberato di elargire la somma di lire 200 mila a favore di opere culturali ed assistenziali per onorare la memoria del compianto presidente onorario della società senatore Borletti d'Arosio.

Le forze demografiche del lavoro italiano

ROMA, 21.

(Agit). - Nel quadro della politica economica e sociale del Regime, diretta al massimo potenziamento di tutte le risorse, demografiche, economiche e finanziarie della Nazione, una posizione di primissimo piano è tenuta dal problema dell'impiego della disponibilità di lavoro umano. All'esame di questo problema, è particolarmente dedicata la Riunione della Società italiana di demografia e statistica che si sta svolgendo a Napoli, dal 18 al 20 corrente, con la partecipazione di eminenti studiosi e di rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali e corporative interessate alla questione. Di basilare importanza ai fini dello sviluppo della nostra politica autarchica, il problema non da oggi è stato sollevato ed autorevolmente posto dall'Accademico d'Italia S. E. Alberto de' Stefani. Nè quindi, migliore proponente poteva avere questo tema all'ordine del giorno della suddetta Riunione

Le basi demografiche del nostro potenziale di lavoro sono costituite dalla massa di popolazione che può essere impiegata in tutti i settori dell'attività produttiva, avuto riguardo alla età ed al sesso, nonchè al livello della preparazione tecnica e dell'istruzione professionale

Un inventario di queste forze demografiche valutate in termini di quantità di lavoro che possono fornire in una data unità di tempo, non è stato mai compiuto e non poche difficoltà, talune forse insuperabili, si frappongono alla sua determinazione statistica. Ciò non toglie tuttavia che questa ingente capacità di lavoro esiste e che, a fronte di essa, sia da registrare una utilizzazione effettiva di gran lunga inferiore, sopratutto dal punto di vista del rendimento del lavoro attualmente fornito. Le cause di questa dispersione e, si potrebbe meglio dire, di questa dissipazione di preziose energie, sono molteplici e di vario ordine, alcune attinenti alla concreta organizzazione tecnica dell'attività economica, altre alla preminente influenza dei fattori di carattere finanziario sulla domanda di lavoro, altra ancora ad aspetti connessi con la generale struttura sociale e le leggi che ne regolano la sua dinamica.

Sebbene, per queste ragioni, tutti i settori della nostra vita economica contribuiscano in maggiore o minore misura a determinare quel divario tra disponibilità potenziale di lavoro ed effettiva utilizzazione di questo, il fenomeno assume ampiezza rilevante particolarmente nel settore dell'agricoltura E' qui, infatti, che a motivo dei sistemi prevalenti di conduzione e del frazionamento della proprietà, sino alla polverizzazione delle aziende di tipo familiare, il fenomeno dell'irrazionale impiego delle energie di lavoro raggiunge le forme più acute. Questa condizione di cose è documentata dai risultati delle indagini sulle cause dello spopolamento delle nostre regioni di montagna, indagini che, come quella compiuta dal prof. Barberi per alcune zone dell'Appennino abruzzese-laziale, dimostrano all'evidenza l'assoluta ed improrogabile necessità di una adeguata soluzione degli esposti problemi

E verso questa direzione non mancherà certamente di orientarsi la politica economica e sociale del Regime, a cui non sono sfuggiti tali problemi, che il Duce stesso a varie riprese ha anzi prospettato in tutta la loro determinante importanza sui futuri destini della Patria

Gravissima sciagura ferroviaria in Germania

Due direttissimi si scontrano alla stazione di Genthin - 77 morti e 120 feriti

BERLINO, 22.

Uno scontro fra due treni è avvenuto nella stazione di Genthin, che si trova sulla linea ferroviaria Berlino, Posdam, Brandeburgo, Magdeburgo. Si debbono lamentare 70 morti e 100 feriti.

Sul disastro ferroviario di Genthin, si hanno i seguenti particolari. Questa mattina alle 9.55 il direttissimo 180 (Berlino-Saar) attraversando a tutta velocità la stazione di Genthin si scontrava col direttissimo 1010 (Berlino-Colonia) che era in attesa di sosta.

La locomotiva del treno investitore e sei vagoni deragliavano e così anche i vagoni del treno investito. Per le imminenti feste natalizie i due treni erano affollatissimi di viaggiatori

Il direttore generale delle ferrovie si è recato sul posto ed ha ordinato un'inchiesta

Le vittime dello scontro ferroviario di Genthin sono salite a 77. I feriti sono 120 di cui oltre la metà gravissimi. La sciagura è dovuta ad un errore del macchinista del treno investitore che a causa della nebbia non scorse il segnale di arresto.

Vienna porto fluviale

VIENNA, 22

In una intervista accordata alla stampa, il Borgomastro di Vienna, dott. Neubacher, ha dichiarato che presto la capitale del Land austriaco diventerà uno dei più importanti porti d'Europa per il commercio di transito. Anche i vapori di alto mare di considerevole tonnellaggio potranno fra breve toccare Vienna attraverso il Danubio il cui corso è attualmente — nonostante la guerra — oggetto di particolari lavori. Così, le opere del vecchio porto fluviale della città stanno subendo radicali trasformazioni per rispondere alle esigenze dei nuovi traffici.

La Città della cellulosa di Torre di Zuino nei rilievi della stampa peruviana

ROMA, 22.

Il vivo interesse che in tutti i Paesi del mondo suscitano le crescenti affermazioni del nostro potenziamento industriale trova la sua eco nella stampa internazionale dove appaiono frequentemente interessanti note ed illustrazioni relative ai principali settori della nostra attività produttiva.

L'importante quotidiano di Lima «La Prensa» pubblica un diffuso articolo sulla «Città della cellulosa» realizzata in Italia a Torre Zuino. Il giornale premette che all'Esposizione Universale di New York sono state esposte dai vari paesi partecipanti le loro più moderne produzioni e i più perfetti ritrovati dalla loro tecnica, era quindi difficile poter eccellere fra tante meraviglie. Ciò malgrado ha suscitato la più viva impressione un elegante vestito indossato da una gentile modella nel padiglione italiano e fabbricato con non più di otto comuni canne palustri, opportunamente lavorate e trasformate in morbido tessuto.

«La Prensa» espone poi come l'Italia ha provveduto al suo fabbisogno di cellulosa per i tessili artificiali: non avendo disponibilità di legno molto grandi, è stata cercata e trovata una materia che potesse sostituirsi al legno comune per fornire la cellulosa, e la canna palustre, che cresce con straordinaria rapidità si è rivelata una ottima fornitrice. E' stato quindi costruito in poco più di undici mesi della «Snia» a Torre Zuino un grandioso complesso di stabilimenti industriali che, secondo il quotidiano americano, può dirsi un vero e proprio agglomerato cittadino, munito di case, asili, scuole, dopolavoro, piscine e campi sportivi. Questa «Città della cellulosa» può usufruire per i trasporti necessari alle varie lavorazioni di un comodo ed economico sistema di vie fluviali, ed è tutta circondata da migliaia di ettari di rigogliosi canneti che forniscono inesauribilmente la materia prima per i tessili artificiali. «La Prensa» conclude affermando che ventimila ettari di canneto sarebbero sufficienti ad assicurare tutto il fabbisogno di cellulosa dell'Italia in pace e in guerra e che già sono in corso le costruzioni di nuovi impianti anche in altre zone d'Italia.

I buoni benzina per il mese di gennaio

ROMA, 22

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di gennaio 1940 - XVIII a favore dei titolari delle licenze speciali di circolazione avrà inizio presso le agenzie AGIP dal giorno 17 corrente. Dal 1. gennaio p. v. cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di dicembre e non ancora usufruiti e saranno validi soltanto quelli che hanno stampato a tergo «Gennaio 1940 XVIII».

Ai detentori della carta di autorizzazione rilasciata dal R.A.C.I saranno corrisposti per il mese di gennaio 1940 XVIII i medesimi quantitativi di benzina concessi per il mese di dicembre e cioè litri 30 per le autovetture (litri cinque per ogni tagliando), litri 18 per i motoscafi (litri 3 per ogni tagliando) e litri 12 per i motocicli (litri due per ogni tagliando).

La bonifica edilizia di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22

Oggi, per ordine della podesteria, i pompieri hanno appiccato il fuoco ai vecchi tucul disabitati del quartiere indigeno di via Bottego.

Le fiamme, che si elevavano dai 400 tucul incendiati, hanno offerto uno spettacolo quanto mai singolare anche per il loro significato di saggia bonifica sociale. All'incendio hanno assistito il podestà, varie autorità e i maggiori capi indigeni

Intanto i nativi abitanti della zona dei tucul così distrutti, hanno trovato conveniente sistemazione nelle abitazioni nazionali fatte costruire dal Municipio nella nuova città indigena. Così Addis Abeba va assumendo sempre più un vero aspetto di città imperiale.

Sono sbarcati a Massaua dal piroscafo «Arno», circa 200 familiari dei residenti in Eritrea che hanno partecipato alla crociera indetta dall'O.N.D. Le famiglie, tra il grande entusiasmo della popolazione hanno proseguito per l'Asmara e per gli altri centri della colonia dove si tratterranno un mese assieme ai loro congiunti per passare con loro in tutta serenità e tranquillità le feste natalizie.

Il Segretario federale di Gimma ha visitato le organizzazioni fasciste di Saca, accolto da ardenti manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce. Il federale si è trattenuto cameratescamente con i nazionali qui residenti e, dopo aver fatto un sopraluogo alla sede provvisoria del Fascio, ha dato disposizioni per la sollecita costruzione della nuova Casa Littoria.

RE FARUK ha donato 1000 sterline alle truppe anglo-egiziane in occasione del grande Bairam del Natale.

Assegni per congedo matrimoniale

ROMA, 22.

Le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'agricoltura hanno stipulato in data 17 ottobre un contratto collettivo per il quale, con decorrenza dal 1 gennaio 1940, agli operai ed alle operaie, inquadrati dalla Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura e dipendenti da aziende industriali, viene concesso, in occasione del loro matrimonio, un periodo di congedo della durata di otto giorni e, per tale periodo, è corrisposto, fino al 30 aprile 1940, rispettivamente un assegno di lire 350 per gli uomini e di lire 250 per le donne. La richiesta di congedo deve essere avanzata dal lavoratore con un congruo preavviso dal suo inizio; la celebrazione del matrimonio dovrà essere documentata entro il mese successivo. Per il pagamento del congedo matrimoniale, che viene effettuato dal datore di lavoro per conto dell'Istituto della Previdenza Sociale, il quale provvederà al relativo rimborso a seguito di richiesta, compilata su modulo da esso predisposto e corredata del certificato di matrimonio del beneficiario, gli assegni da corrispondersi fino al 30 aprile 1940 sono fissati nella misura uniforme di lire 350 per gli uomini e di lire 250 per le donne.

Hanno diritto all'assegno i lavoratori manuali che alla data del matrimonio possono far valere quindici giorni di occupazione nei novanta giorni precedenti la data stessa alla dipendenza dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali. L'assegno spetta ad entrambi i coniugi quando l'uno e l'altro ne abbiano diritto. Decade dal diritto al conseguimento dell'assegno il lavoratore manuale che non ne faccia domanda al datore di lavoro entro un anno dalla data del matrimonio e per gli assegni dovuti anteriormente alla data di pubblicazione del contratto in parola, dalla data relativa. Fermi rimanendo i requisiti precedentemente esposti per il diritto all'assegno, qualora alla data del matrimonio il lavoratore manuale sia disoccupato, il pagamento dell'assegno sarà effettuato dall'ultimo datore di lavoro.

La stessa norma vale qualora il lavoratore manuale sia stato occupato successivamente alle dipendenze di più datori di lavoro, restando ad esso l'obbligo di dare la prova dei requisiti di occupazione. Qualora il lavoratore manuale sia occupato contemporaneamente presso più datori di lavoro, l'assegno è corrisposto dal datore di lavoro presso cui il lavoratore è occupato per maggior tempo o ritrae la maggiore retribuzione.

Fervore di iniziative agricole nell'Impero

ROMA, 21

(Italpress). - Sotto la guida e la assistenza della Confederazione degli agricoltori, il grano, elemento fondamentale per l'autarchia del nostro impero, costituisce oggetto delle principali attenzioni degli imprenditori agricoli avviati in A.O.I. per la valorizzazione di vasti comprensori nell'altipiano etiopico. Notizie giunte in questi giorni alla Confederazione dicono che il grano è in piena maturazione presso una delle più estese aziende della zona di Addis Alem-Ambò, nello Scioa, l'azienda del concessionario Ugo Bisacchi. Mentre si svolgono le iniziative autarchiche specialmente destinate alle produzioni cerealicole, nei comprensori affidati alle imprese private che sono assistite dalla Confederazione fascista agricoltori, si stanno sperimentando anche le più diverse specie e varietà di piante: accanto ai cereali di grande coltura sono in corso di sperimentazione moltissime altre piante che sono proprie dei paesi temperati e di quelli a clima semitropicale: è stata introdotta nelle colture particellari tutta una gamma di piante a semi oleosi più o meno adatte agli ambienti nei quali operano i concessionari; le piante a fibre tessili, importate ed indigene, sono largamente sperimentate anch'esse; prove di ambientazione del pioppo (per la cellulosa) sono già in atto nelle concessioni adiacenti alle rive dell'Auasc; nè si trascurano le piante tipicamente esotiche (nervine, aromatiche, medicinali, ecc.) che costituiscono anzi motivo di particolare interesse e di appassionate cure sperimentali da parte di taluni coloni.

La coltura del cotone nell'Impero

ROMA, 22

Notato come il cotone importato dall'Impero in Italia nel primo trimestre dell'anno in corso abbia raggiunto i 2.334 quintali per un valore di oltre quattro milioni di lire, l'«Eco di Roma» fa rilevare come tale quantitativo sia quasi doppio di quello importato nel corrispondente periodo dell'anno precedente e più di dieci volte maggiore di quello fornito dall'Impero all'Italia nello stesso periodo di tempo del 1937. Va notato, inoltre, che le esportazioni di cotone etiopico verso l'Italia anche durante i successivi periodi, hanno dimostrato sensibili incrementi come pure che si va sviluppando nell'Impero una forte corrente per migliorare il prodotto che si presenta con le stesse qualità esteriori di quello ormai affermato del Sudan anglo - egiziano o dello stesso Egitto.

Tutto lascia prevedere che gli sforzi perseguiti, proficuamente, in tale settore, dagli industriali italiani, perfettamente assecondati dalle vigili cure dei Governi dell'A.O.I., possano essere, tra non molto, coronati da brillanti e lusinghieri successi.

Gli astronomi sovietici e i loro studi

MOSCA, 22

Durante il congresso degli astronomi sovietici, tenutosi a Mosca, il professore Parenavo, dell'osservatorio astronomico di Kazan, ha riferito circa i suoi studi circa la formazione delle cosidette nebulosità oscure nello spazio infrasiderale.

Secondo le dichiarazioni dello scienziato tali nebulosità si presentano come corpi celesti di forma sferica ed appaiono formati da polvere di meteoriti. E' stata constatata l'esistenza di circa 300 di tali nebulosità. Nei prossimi due anni il professore Parenavo farà ricerche onde stabilire la quantità di luce siderale che viene intercettata da tali nebulosità e spera che i risultati diano una rappresentazione più esatta della via lattea.

LA RADIO EGIZIANA ha trasmesso un discorso del presidente della banca del Misr, annunciante la deliberazione di celebrare il millenario della fondazione della città del Cairo che, secondo i calcoli fatti, ricorrerà nel gennaio 1942.

IL GIORNO

Sabato 23 dicembre (357-8)
s. Vittoria vergine

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Galluzzo Lidia di Valentino, Colautti Marisa di Antonio, Battaglini Anna di Marcello, Battaglini Rosa di Marcello, Angeli Antonietta di Valentino, Visano Anna-Maria di Ido, Di Bernardo Vilma di Leonida, Casciotto Luigi di Giordano, de Bassa Renata di Ettore. Illegittimi 2.

Pubblicazioni: Bonassi Leonello manovale con Romano Palmira fiammiferaia, Rossi Valter cameriere con Morandini Ida casalinga, Tavagnacco Bruno meccanico con De Cecco Sergia casalinga, Fabris Giuseppe rappresentante con Scagnetti Allegra casalinga.

Matrimoni: Lippi Luigi sottufficiale R. E. con Adami Elda casalinga, Varoli Paolo ingegnere con Pirona Aderbale Podgora civile.

Morti: Bornancin Luigia ved. D'Este fu Giuseppe anni 52 pensionata, Lorenzi Codutti Giuseppe fu Angelo anni 41 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 22 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima +1.2 alle 14.30, minima —3.7 alle ore 8.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Tempo instabile. Cielo in prevalenza nuvoloso sulle regioni centrali e meridionali con alternative di schiarite. Discreto sulle settentrionali.

IN CUCINA

Zuppa di stagione: Fate una purea di fagioli rossi ben cotti con brodo grasso o magro, passatela alla stamigna, aggiungete il brodo necessario e versate nella zuppiera sopra piccoli crostini di pane passati al burro.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, manzo in umido, cotechino, contorni.

Sera: riso e sedano, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11: Musiche operistiche — 11.30: Orchestrina Zeme — 12.20: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli. Milano III - Torino III

Ore 20.45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: «Monte Ivnor» tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca (novità), maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin, maestro del coro: Giuseppe Conca. Indi: musica da ballo fino alle 0.30.

Milano I - Torino I - Genova I Firenze II - S. Remo - Roma II Trieste - Palermo - Catania - Padova

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Alfredo Casella — 22.40: Orchestra ritmica diretta dal m. Tito Petralia, con ritornelli cantati — 23.15-0.30: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30 «Magalì» commedia musicale in due atti di A. Donaudy, musica di Pietro Marsi, orchestra d'retta dal m. Sergio Vaccari, regia di Riccardo Massucci. Indi: Musiche per pianoforte, pianista Renato Russo. Indi: musica da ballo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	22	21
Parigi	44.25	44.35
Londra	78.13	78.23
New York	19.80	19.80
Belgio	329.75	329.75
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.60	94.45
Rendita 3.50%	74.70	74.70
Redim. 5% immob.	95.55	95.45
Redim. 3.50% 1934	72.—	73.—
Buoni Tesoro 1940	99.57	99.57
» » 1941	100.42	100.12
» » 1943	92.47	92.47
» » 1944	97.57	97.57
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.57	91.57
I.R.I. S.t.t. 4%	660.—	667.—
I.R.I. 4.50%	456.—	455.25
E.L.F.E.R. 4.50%	461.—	461.—
Pubb. util 6%	489.—	489.—
Pubbl. util. s tel. 6%	491.50	491.30
Credito Nav. 6.50%	501.50	501.50
Edison em. 931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc. eserc telef. 6%	488.75	438.75
AZIONI		
La Centrale	1135.—	1130.—
Mediterranea	572.—	564.50
Meridionali	1011.—	996.—
Coton. Cantoni	4500.—	4500.—
Coton. Olcese	814.—	812.50
Tessuti Stampati	1281.—	1200.—
Linif. Canap. Naz.	800.—	781.—
Manif. Rossari-Varzi	872.—	858.—
Manif. Rotondi	632.—	632.—
Manif. Tosi	95.50	94.—
Manif. Coton. Merid.	353.—	338.—
Unione Manif.	448.—	480.—
Lanif. Gavardo	782.—	730.—
Lanif. Rossi	3019.—	3190.—
Lanif. Targetti	119.—	115.—
Cascami seta	528.—	505.—
Chatillon	111.75	108.—
Snia Viscosa	540.—	527.—
Ansaldo	69.25	66.50
Ilva	280.—	277.50
Monte Amiata	650.—	625.—
Montecatini	220.—	215.75
Tirso	182.—	181.—
Vizzola	582.—	571.50
Dalmine	193.—	192.50
Breda	497.30	489.—
Merid. Elettricità	348.—	340.—
Bianchi	133.50	133.—
Isotta Fraschini	35.575	34.62
Fiat	566.—	555.—
O.M.I. già Reggiane	140.50	138.40
Adriatica di elettr.	209.—	205.75
C.I.E.L.I.	375.—	375.—
Edison	343.—	346.—
Edison Postergate	278.—	278.—
Elettrica Bresciana	392.—	390.—
Valdarno	222.—	219.—
Emiliana	659.—	660.—
Cisalpina priv.	160.75	157.—
Cisalpina ord.	160.—	157.50
Seso	101.50	100.—
Sip	68.25	67.25
Raffin Lig. Lomb.	930.—	912.—
A.N.I.C.	114.—	113.75
Fondi Rustici	115.—	114.50
Beni Stabili Roma	231.—	230.—
Cartiere Burgo	423.—	416.—
Comp. It. Gr. Alb.	61.—	61.30
Cementi Bergamo	314.—	310.—
Pirelli Italiana	1720.—	1650.—
Pirelli e C.	665.—	662.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»